Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 11 novembre 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 171

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 21 ottobre 2003.

Approvazione di n. 10 questionari per gli studi di settore relativi ad attività professionali.

SOMMARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 21 ottobre 2003.

Approvazione di n. 10 questionari per gli studi di settore relativi ad attività professionali.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi

Dispone:

1. *Approvazione di questionari*.

Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi questionari recanti i dati necessari per l'evoluzione degli studi di settore già in vigore, che devono essere compilati dai contribuenti che, nel periodo d'imposta 2002, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività:

a) attività tecniche svolte da geometri, codice attività 74.20.A; **questionario ESK03**;

b) attività degli studi legali, codice attività 74.11.1; **questionario ESK04**;

c) servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti, codice attività 74.12.A; servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali, codice attività 74.12.B; consulenze del lavoro, codice attività 74.14.2; **questionario ESK05**;

d) attività tecniche svolte da disegnatori, codice attività 74.20.C; **questionario ESK08**;

e) amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi, codice attività 70.32.0; **questionario ESK16**;

f) attività tecniche svolte da periti industriali, codice attività 74.20.B; **questionario ESK17**;

g) studi di architettura, codice attività 74.20.1; **questionario ESK18**;

h) attività professionale svolta da psicologi, codice attività 85.32.B; **questionario ESK20**;

i) servizi degli studi odontoiatrici, codice attività 85.13.0; **questionario ESK21**.

1.2 È approvato altresì, unitamente alle relative istruzioni, l'annesso questionario recante i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore, che devono essere compilati dai contribuenti che nel periodo d'imposta 2002 hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività:

a) ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia, codice attività 73.10.F; attività di ricerca mineraria, codice attività 74.20.5; **questionario SK29**.

1.3 Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ogni riferimento all'anno 1995 è sostituito da quello all'anno 2002.

1.4 I questionari di cui al punto 1.1 e 1.2 del presente provvedimento sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle entrate anche in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito Internet *www.agenziaentrate.it*

1.5 I medesimi questionari possono essere altresì prelevati da altri siti Internet a condizione che gli stessi rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente provvedimento.

2. *Modalità e termini per la trasmissione dei dati*.

2.1 I dati relativi ai questionari devono essere trasmessi all'Agenzia delle entrate, esclusivamente per via telematica, attraverso il servizio telematico, Entratel o Internet, utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni ovvero avvalendosi degli intermediari di cui all'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni. La predetta trasmissione deve essere effettuata entro il **20 gennaio 2004**, secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento.

Per i contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano tale trasmissione può essere effettuata entro il **5 febbraio 2004**.

Motivazioni.

Il presente provvedimento approva 9 questionari, da inviare ai contribuenti per l'acquisizione di informazioni utili all'evoluzione di studi di settore che sostituiranno quelli attualmente in vigore, e 1 questionario da inviare ai contribuenti per l'elaborazione di un nuovo studio di settore. Inoltre stabilisce le modalità con cui i contribuenti comunicano i dati all'Agenzia delle entrate.

I questionari per gli studi di settore, destinati ai soggetti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano, saranno tradotti e stampati anche in lingua tedesca, nel rispetto della normativa vigente in materia di bilinguismo nella detta provincia. A causa di tali attività, si restringono i tempi a disposizione dei contribuenti interessati per la compilazione e spedizione dei detti questionari, per cui viene disposto a loro favore un più ampio termine di restituzione dei questionari.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate:

• decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1) e successive modifiche;

• statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

• regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1);

• decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000.

b) Disciplina degli studi di settore:

• decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 (art. 62-*bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

• decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (articoli 3, comma 2, e 16), come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernente l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

• legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121), che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera *c)*, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

• legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121), che stabilisce che per la comunicazione dei dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore l'Amministrazione finanziaria invia ai contribuenti appositi questionari, approvati con decreti del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

• decreto ministeriale del 22 marzo 1997, con il quale sono stabilite le modalità per la compilazione e l'invio all'Amministrazione finanziaria dei questionari per gli studi di settore;

• decreto ministeriale del 22 marzo 1997 (art. 3), che prevede che i decreti di approvazione dei questionari stabiliscono i termini di presentazione all'Amministrazione finanziaria dei questionari stessi;

• legge 28 maggio 1997, n. 140 (art. 9-*bis*, comma 3), che stabilisce che gli anni di riferimento per gli adempimenti di cui al comma 121 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere modificati con decreto ministeriale;

• legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10), che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

• legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 13), in base al quale devono essere adottati dal Ministro delle finanze esclusivamente i provvedimenti che sono espressione del potere di indirizzo politico-amministrativo, di cui agli articoli 3, comma 1, e 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

• decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (art. 3, comma 3), che individua i soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi;

• decreto ministeriale 31 luglio 1998, e successive modificazioni, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

• decreti 18 febbraio 1999, 12 luglio 2000, 21 dicembre 2000 e 19 aprile 2001, che individuano ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

• decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2000, n. 100 (art. 2), che prevede la possibilità di trasmettere in via telematica i dati contenuti nei questionari per gli studi di settore, per il tramite dei soggetti abilitati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 ottobre 2003

Il direttore: FERRARA

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESK03

€ EURO

Codice attività

74.20.A Attività tecniche svolte da geometri

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "Attività tecniche svolte da geometri" – codice di attività **74.20.A.**
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti nel 2002.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno di iscrizione all'albo professionale;
– l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente questionario sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D27**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
  - nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni effettuate o degli incarichi svolti, nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002;
  - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni o dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti.

  In particolare nei righi da D02 a D10 va indicato, per ognuna delle fasce di valore individuate, nella prima colonna, il numero delle prestazioni effettuate o degli incarichi svolti per il quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, compresi nella corrispondente fascia di valore e nella seconda colonna, la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni o dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti. Ad esempio, se un geometra nel corso del 2002 ha ricevuto due incarichi per la progettazione di altrettanti interventi di ristrutturazione edilizia ricevendo, per il primo progetto un acconto di 800 euro, pari ad un terzo del compenso pattuito e per il secondo progetto, l'intero ammontare del compenso pattuito pari a 4.000 euro, indicherà 1 nella prima colonna del rigo D02 ed 1 nella prima colonna del rigo D03. Inoltre, ipotizzando che egli abbia percepito nel 2002 un ammontare totale di compensi pari a 40.000 euro, indicherà, nella seconda colonna dei righi D02 e D03, le percentuali rispettivamente del 2% e del 10%.

Si precisa che:
– nel rigo D01, rientrano i lavori definiti dalle lettere a), b), c) del comma 1, dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
– nei righi da D02 a D04, rientrano i lavori definiti dalle lettere d), e), f) del comma 1, dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
– nel rigo D13, nella prima colonna, va indicato il numero delle unità immobiliari/abitative per le quali è stata effettuata la redazione delle tabelle millesimali;
– nel rigo D24, vanno indicate anche le volture catastali.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

– nei **righi** da **D28** a **D37**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D38** a **D49**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D50**, il numero dei committenti per conto dei quali il professionista ha svolto incarichi nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3, se è superiore a 5;
– nel **rigo D51**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D52** a **D56**, facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  – nel **rigo D52**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D53**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D52) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;

– nel **rigo D54**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D53) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
– nel **rigo D55**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
– nel **rigo D56**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D52 a D56 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D57**, l'ammontare delle spese sostenute per servizi di stampa, includendo quelle relative a servizi di plotteraggio ed eliografie. In questo rigo non vanno indicate le spese di copisteria e fotocopie;
– nel **rigo D58**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D59**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nei **righi D60** e **D61**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
– nel **rigo D62**, il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, del modello SK03U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D63**, barrando l'apposita casella, se il professionista effettua attività di docenza in materie riguardanti l'attività professionale, anche in qualità di lavoratore dipendente;
– nel **rigo D64**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  • nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  • nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  • nel **terzo campo,** a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  • nel **quarto campo,** le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare indicare:

Hardware

– nei **righi** da **E01** a **E03**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero dei beni strumentali. Si precisa che per workstation si intende un computer ad elevate prestazioni le cui componenti hardware sono appositamente progettate per gestire applicazioni grafiche ad alta risoluzione;
– nei **righi E04** e **E05**, per ciascuna fascia di valore individuata, il numero dei plotter;

Software

– nel **rigo E06**, le spese complessivamente sostenute per l'acquisto del software.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK03

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale; Per ore settimanali	Pensionato; Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)

MODELLO ESK03

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Numero	Compensi	
D01	Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo			%
D02	Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (con compensi fino a 1.000 €)			%
D03	Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (con compensi da 1.001 € fino a 5.000 €)			%
D04	Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (con compensi oltre 5.000 €)			%
D05	Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (con compensi fino a 1.000 €)			%
D06	Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (con compensi da 1.001 € fino a 5.000 €)			%
D07	Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (con compensi oltre 5.000 €)			%
D08	Direzione, assistenza e contabilità lavori (con compensi fino a 1.000 €)			%
D09	Direzione, assistenza e contabilità lavori (con compensi da 1.001 € fino a 5.000 €)			%
D10	Direzione, assistenza e contabilità lavori (con compensi oltre 5.000 €)			%
D11	Attività catastali			%
D12	Collaudi tecnici e amministrativi			%
D13	Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)			%
D14	Fascicolo del fabbricato			%
D15	Perizie grandine e calamità naturali			%
D16	Altre perizie e stime			%
D17	Rilievi topografici con strumentazione G.P.S.			%
D18	Altri rilievi topografici			%
D19	Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte			%
D20	Consulenza tecnica d'ufficio			%
D21	Arbitrati			%
D22	Amministrazione di beni			%
D23	Compilazione di dichiarazioni dei redditi			%
D24	Compilazione di dichiarazioni di successione			%
D25	Redazione piani di sicurezza			%
D26	Coordinamento piani di sicurezza			%
D27	Altre attività			%
			1 0 0	%

(segue)

MODELLO ESK03

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	AREE SPECIALISTICHE	Compensi	
D28	Edile/Recupero		%
D29	Topografia, rilievo, misurazioni		%
D30	Catasto		%
D31	Stime e valutazioni		%
D32	Arredamento		%
D33	Interventi attuativi nel settore urbanistico		%
D34	Attività tecniche per le imprese agrarie e/o centri di assistenza agricola		%
D35	Amministrazioni varie		%
D36	Sicurezza/Prevenzione incendi e calamità		%
D37	Altre aree		%
		1 0 0	%

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi	
D38	Studi tecnici (geometri, architetti, ingegneri, geologi, periti industriali)		%
D39	Altri esercenti arti e professioni		%
D40	Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)		%
D41	Altri enti pubblici		%
D42	Imprese edili		%
D43	Imprese agricole e centri di assistenza agricola		%
D44	Altri imprenditori individuali e società di persone		%
D45	Condomìni		%
D46	Banche e compagnie di assicurazione		%
D47	Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non		%
D48	Privati		%
D49	Altro		%
		1 0 0	%

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI		
D50	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)		
D51	Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)		%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi	
D52	Comune		%
D53	Provincia		%
D54	Regione		%
D55	Altre regioni		%
D56	Estero		%
		1 0 0	%

(segue)

MODELLO ESK03

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D57	Spese sostenute per servizi di stampa	,00
D58	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D59	Spese di aggiornamento professionale	,00
D60	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche	,00
D61	Spese per manutenzione e aggiornamento software	,00
D62	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D63	Docente	barrare la casella

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D64	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

Quadro E – Beni strumentali

	HARDWARE	Numero
E01	Personal computer	
E02	Di cui in rete locale	
E03	Workstation	
E04	Plotter (costo fino a 4.000 €)	
E05	Plotter (costo oltre 4.000 €)	
	SOFTWARE	
E06	Costo complessivo del software	,00

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESK04

Codice attività € **EURO**

74.11.1 Attività degli studi legali

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESK04

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "Attività degli studi legali" – codice di attività **74.11.1.**
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti nel 2002.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno di iscrizione all'albo professionale;
– l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.
Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Modalità organizzativa

– nei **righi** da **D01** a **D05**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa del professionista interessato dalla compilazione del questionario;

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D06** a **D11**, per ogni tipologia individuata, la percentuale dei compensi percepiti, in rapporto ai compensi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

– nei **righi** da **D12** a **D25**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata, nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni effettuate o degli incarichi svolti, nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002; nella **seconda colonna,** la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni o dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2002. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D26** a **D36**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi complessivamente percepiti nell'anno.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei clienti

– nel **rigo D37**, il numero dei clienti per conto dei quali il professionista ha effettuato prestazioni professionali nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3, se è superiore a 5;
– nel **rigo D38**, la percentuale dei compensi percepiti dal cliente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D39** a **D43**, facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
– nel **rigo D39**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
– nel **rigo D40**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D39) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
– nel **rigo D41**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D40) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
– nel **rigo D42**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
– nel **rigo D43**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D39 a D43 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D44**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D45**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nei **righi D46** e **D47**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
– nel **rigo D48**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per la cancelleria;
– nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per le utenze telefoniche;

– nel **rigo D50**, il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, del modello SK04U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121-bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D51**, barrando l'apposita casella, se il professionista effettua attività di docente universitario in materie riguardanti l'attività professionale, anche in qualità di lavoratore dipendente. Nel caso di associazione professionale, barrare la casella se uno o più professionisti all'interno dell'associazione esercita la suddetta attività;
  – nei **righi D52** e **D53**, nella **prima colonna**, rispettivamente, il numero delle associazioni professionali composte esclusivamente da avvocati e/o di quelle composte da professionisti diversi, in cui il professionista svolge la propria attività e, nella **seconda colonna**, la percentuale (su base annua) di attività prestata nei due diversi tipi di associazioni professionali, rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata. A maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
    – un avvocato svolge la propria attività anche in uno studio associato composto da altri avvocati; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, nella prima colonna, andrà riportato il numero 1, mentre la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 50;
    – un avvocato svolge la propria attività anche in uno studio associato composto oltre che dall'avvocato stesso, anche da un dottore commercialista e da un ragioniere; ipotizzando che presti nell'associazione il 30% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, nella prima colonna, andrà riportato il numero 1, mentre la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 30;
– nei **righi D54** e **D55**, nel caso di studio associato, il numero di soci o associati che esercitano l'attività professionale, rispettivamente da meno di sette anni e da più di trenta;
– nei **righi** da **D56** a **D59**, per ogni tipologia di attività individuata, nella **prima colonna,** il numero degli incarichi svolti, anche in anni precedenti, per i quali sono stati effettivamente percepiti compensi, anche parziali, nel 2002 e, nella **seconda colonna,** la percentuale dei compensi percepiti, in rapporto ai compensi complessivi;
– nel **rigo D60**, la percentuale dei compensi derivanti da prestazioni effettuate per società quotate in borsa e/o appartenenti a gruppi multinazionali, in rapporto ai compensi complessivi;
– nel **rigo D61**, la percentuale dei compensi determinati secondo le tariffe orarie, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno;
– nel **rigo D62**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  • nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  • nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  • nel **terzo campo,** a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  • nel **quarto campo,** le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

EURO

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK04

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA		Natura Giuridica	
PERSONA FISICA	Cognome		Nome		
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione				
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico		Telefono prefisso	Numero	
	C.A.P.	Comune			Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata			
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali		Anno di inizio attività		Anni di interruzione dell'attività (numero)

MODELLO ESK04

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MODALITÀ ORGANIZZATIVA		
D01	Studio indipendente non in condivisione con altri professionisti	barrare la casella	
D02	Studio in condivisione con altri professionisti	barrare la casella	
D03	Attività svolta per altri studi legali	barrare la casella	
D04	Associazione con altri avvocati	barrare la casella	
D05	Associazione con professionisti diversi dagli avvocati	barrare la casella	

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Compensi
D06	Giudiziale di merito	%
D07	Giurisdizioni superiori	%
D08	Arbitrale	%
D09	Stragiudiziale	%
D10	Incarichi di liquidatore/curatore/commissario/custode giudiziale	%
D11	Altro	%
		1 0 0 %

	AREE SPECIALISTICHE	Numero incarichi e/o prestazioni	Compensi
D12	Diritto commerciale/societario/industriale		%
D13	Procedure concorsuali		%
D14	Diritto di famiglia		%
D15	Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.)		%
D16	Infortunistica stradale		%
D17	Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale		%
D18	Diritto del lavoro/ previdenziale		%
D19	Altri istituti di diritto civile		%
D20	Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio		%
D21	Altri istituti di diritto penale		%
D22	Diritto amministrativo		%
D23	Diritto tributario		%
D24	Diritto internazionale		%
D25	Altro		%
			1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESK04

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi	
D26	Privati		%
D27	Studi legali		%
D28	Studi commercialistici		%
D29	Altri esercenti arti e professioni		%
D30	Imprenditori individuali e società di persone		%
D31	Banche e compagnie di assicurazione		%
D32	Altre società di capitali		%
D33	Società di servizi di assistenza all'infortunistica stradale		%
D34	Enti pubblici e privati commerciali		%
D35	Enti pubblici e privati non commerciali		%
D36	Altro		%
		1 0 0	%

	NUMEROSITÀ DEI CLIENTI		
D37	Numero clienti nell'anno (1 = 1 cliente; 2 = da 2 a 10 clienti; 3 = oltre 10 clienti)		
D38	Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)		%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi	
D39	Comune		%
D40	Provincia		%
D41	Regione		%
D42	Altre regioni		%
D43	Estero		%
		1 0 0	%

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI		
D44	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati		,00
D45	Spese di aggiornamento professionale		,00
D46	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche		,00
D47	Spese per manutenzione e aggiornamento software		,00
D48	Spese per cancelleria		,00
D49	Spese sostenute per utenze telefoniche		,00
D50	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività		,00

(segue)

MODELLO ESK04

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI				
D51	Docente universitario			barrare la casella	
D52	Partecipazioni in studi legali associati	Numero			%
D53	Partecipazioni in studi professionali associati a cui partecipano professionisti diversi dagli avvocati	Numero			%
D54	Numero di associati che esercitano l'attività di avvocato da meno di 7 anni	Numero			
D55	Numero di associati che esercitano l'attività di avvocato da più di 30 anni	Numero			
				Compensi	
D56	Attività di domiciliazione svolta per conto di altri avvocati	Numero incarichi			%
D57	Difensore d'ufficio	Numero incarichi			%
D58	Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi	Numero incarichi			%
D59	Servizi in materia di contabilità e/o dichiarazioni fiscali	Numero incarichi			%
D60	Prestazioni effettuate per società quotate in borsa e/o appartenenti a gruppi multinazionali				%
D61	Compensi determinati secondo tariffe orarie				%

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D62	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESK05

Codice attività

74.12.A	Servizi in materia di contabilita', consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti dai dottori commercialisti;
74.12.B	Servizi in materia di contabilita', consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti dai ragionieri e periti commerciali;
74.14.2	Consulenze del lavoro.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, una tra quelle di seguito elencate:
74.12.A – Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti dai dottori commercialisti;
74.12.B – Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 – Consulenze del lavoro.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti nel 2002.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
- l'anno di iscrizione all'albo professionale;
- l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D24**, per ciascuna tipologia di prestazione elencata:
  - nella **prima colonna,** (ad eccezione dei righi da D12 a D19, D22 e D23) il numero delle prestazioni svolte nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi "a forfait", anche parziali, nel 2002. Si precisa al riguardo che per compensi "a forfait" si intendono quelli corrisposti a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo) per ognuna delle quali non è stato determinato lo specifico compenso;
  - nella **seconda colonna,** il numero delle prestazioni non retribuite forfetariamente, svolte nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002;
  - nella **terza colonna**, in percentuale, i compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella seconda colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2002;
- nel **rigo D25**, la percentuale dei compensi complessivamente percepiti "a forfait", in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2002.

Il totale delle percentuali indicate nella terza colonna deve risultare pari a 100.
Si precisa che va indicato in particolare:
- nei **righi D09**, **D11**, **D21**, **D22** e **D23**,il numero di clienti per i quali si è svolta l'attività indicata nei rispettivi righi;
- nel **rigo D13**, il numero di società per le quali si è svolta attività di sindaco effettivo;
- nei **righi D14** e **D15**, il numero di enti per i quali si è effettuata revisione contabile;
- nel **rigo D17**, il numero delle procedure concorsuali svolte;
- nel **rigo D20**, il numero delle unità di personale per le quali vengono elaborate paghe e stipendi.

Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
1. un commercialista svolge per uno stesso cliente l'attività di redazione della dichiarazione Mod. UNICO – Società di capitali e della dichiarazione annuale IVA e percepisce per tali prestazioni un compenso determinato a forfait. In questo caso, in corrispondenza dei righi D05 e D07, deve indicare 1 nella prima colonna. La seconda e la terza colonna dei predetti righi non vanno compilate in quanto tutti i compensi sono determinati a forfait; nel rigo D25, invece, va indicato 100;
2. un commercialista svolge l'attività di redazione della dichiarazione Mod. UNICO – Società di capitali e della dichiarazione annuale IVA nei confronti di due clienti percependo, dal primo, un compenso determinato a forfait pari a 100 e, dal secondo, un compenso pari a 70 per la compilazione del Mod. UNICO – Società di capitali e pari a 30 per la compilazione della dichiarazione IVA. I compensi totali percepiti sono, pertanto, pari a 200. In questo caso, nei righi D05 e D07 va indicato:
   - nella prima colonna, "1"(corrispondente alle prestazioni a fronte delle quali il compenso è corrisposto "a forfait");
   - nella seconda colonna, "1" (corrispondente alle prestazioni non retribuite forfetariamente);
   - nella terza colonna, rispettivamente "35" e "15" (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti a fronte di ciascuna prestazione non retribuita forfetariamente).

   Nel rigo D25, inoltre, va indicato "50" corrispondente al rapporto, espresso in percentuale, tra i compensi percepiti a forfait (100) e i compensi totali (200);

Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait

- nei **righi** da **D26** a **D33,** in relazione a ciascun gruppo di prestazioni elencate:
  - nella **prima colonna**, il numero dei clienti ai quali il professionista ha fornito nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, il complesso delle prestazioni indicate nei relativi righi e per le quali ha percepito compensi, anche parziali, nel 2002;
  - nella **seconda colonna,** la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2002.

Si precisa che, nei righi da D26 a D33, sono richieste ulteriori informazioni relative alle prestazioni già indicate nella prima colonna dei righi da D01 a D11, D20, D21 e D24, individuando gruppi di prestazioni che il professionista generalmente fornisce alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfetariamente;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D34** a **D41,** per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D42** a **D46,** facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  – nel **rigo D42**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D43**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D42) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D44**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D43) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D45**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  – nel **rigo D46**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D42 a D46 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D47**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D48**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nei **righi D49** e **D50**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
– nel **rigo D51**, l'ammontare dei compensi corrisposti a società di servizi cui il professionista affida la gestione della contabilità della propria clientela;
– nel **rigo D52**, il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, del modello SK05U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
  Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
  Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121-bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Numerosità dei clienti

– nel **rigo D53**, il numero dei clienti nei confronti dei quali il professionista ha erogato prestazioni ovvero per conto dei quali ha svolto incarichi nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3, se è superiore a 5;
– nel **rigo D54**, la percentuale dei compensi percepiti dal cliente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D55**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  – nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c – bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  – nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per altri cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  – nel **terzo campo**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  – nel **quarto campo**, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e/o di segreteria.

In particolare, si precisa che per personale amministrativo si intende quello che svolge attività che riguardano l'ordinaria amministrazione interna dello studio. Non deve essere incluso, pertanto, il personale che svolge prevalentemente attività amministrative che rientrano in quelle oggetto della professione. Ad esempio, non va indicato in tale rigo il collaboratore del consulente del lavoro, addetto all'elaborazione delle buste paga del personale di una società cliente.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK05

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale / Per ore settimanali	Pensionato / Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)

MODELLO ESK05

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

		PRESTAZIONI A FORFAIT	PRESTAZIONI NON A FORFAIT		
	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ	Numero	Numero	Compensi	
D01	Contabilità ordinaria				%
D02	Contabilità semplificata				%
D03	Mod. Unico persone fisiche				%
D04	Mod. Unico società di persone ed equiparate				%
D05	Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati				%
D06	Mod.770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)				%
D07	Mod.IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)				%
D08	Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)				%
D09	Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria				%
D10	Redazione bilanci				%
D11	Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria				%
D12	Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)				%
D13	Collegi sindacali				%
D14	Revisione contabile in Enti Pubblici				%
D15	Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14				%
D16	Incarichi giudiziali				%
D17	Procedure concorsuali				%
D18	Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio				%
D19	Convegni e corsi di formazione				%
D20	Amministrazione del personale (paghe e stipendi)				%
D21	Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo				%
D22	Ricerca e selezione del personale				%
D23	Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro				%
D24	Altre prestazioni diverse dalle precedenti				%
D25	Compensi a forfait				%
				1 0 0	%

	GRUPPI DI PRESTAZIONI EROGATE CONGIUNTAMENTE PER UNO STESSO CLIENTE E REMUNERATE A FORFAIT	Numero clienti	Compensi	
D26	Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria			%
D27	Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria			%
D28	Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro			%
D29	Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro			%
D30	Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali			%
D31	Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali			%
D32	Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali			%
D33	Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)			%

(segue)

MODELLO ESK05

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi	
D34	Imprenditori individuali e esercenti arti e professioni		%
D35	Altre persone fisiche		%
D36	Società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti		%
D37	Enti pubblici e privati commerciali		%
D38	Enti pubblici e privati non commerciali		%
D39	Banche e compagnie di assicurazione		%
D40	Altre società di capitali		%
D41	Altri soggetti		%
		1 0 0	%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi	
D42	Comune		%
D43	Provincia		%
D44	Regione		%
D45	Altre regioni		%
D46	Estero		%
		1 0 0	%

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI		
D47	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati		,00
D48	Spese di aggiornamento professionale		,00
D49	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche		,00
D50	Spese per manutenzione e aggiornamento software		,00
D51	Compensi corrisposti a società di servizi di gestione contabile		,00
D52	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività		,00

	NUMEROSITÀ DEI CLIENTI		
D53	Numero di clienti (1 = 1 cliente; 2 = da 2 a 5 clienti; 3 = oltre 5 clienti)		
D54	Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)		%

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D55	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESK08

Codice attività

74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESK08

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario è predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano l'attività indicata nel paragrafo 2.1 sia in qualità di imprenditore che di esercente arti e professioni.
Si ricorda che:
– i contribuenti che esercitano attività diverse, ma appartenenti alla medesima categoria reddituale, devono restituire il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente. Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi o dei ricavi;
– i contribuenti titolari sia di redditi derivanti dall'esercizio di attività di lavoro autonomo che di impresa, sono tenuti a compilare distinti questionari per ciascuna delle diverse attività esercitate.
Ulteriori precisazioni in merito sono contenute nel paragrafo 2.1.

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002 applicando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (cassa, se trattasi di reddito di lavoro autonomo, competenza, se trattasi di reddito d'impresa).
I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività;
• quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 - Società di capitali, Enti commerciali ed equiparati, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono, professionalmente o in forma d'impresa, anche in più strutture, l'attività prevalente di "Attività tecniche svolte da disegnatori" – codice di attività **74.20.C.**
I contribuenti che esercitano oltre all'attività di "Attività tecniche svolte da disegnatori", una seconda attività, devono:
– compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale, nella quale è stata qualificata l'attività predetta di "Attività tecniche svolte da disegnatori", e quest'ultima sia l'attività prevalente. Si ricorda che per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002;
– non compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività predetta di "Attività tecniche svolte da disegnatori", ma risulti prevalente l'altra attività. In tal caso si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per la sola attività prevalente qualora quest'ultima risulti compresa nell'elenco di attività indicate in appendice nella Tabella 1;
– compilare due diversi questionari solo se l'altra attività non appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata la predetta attività di "Attività tecniche svolte da disegnatori". In questo caso, oltre al presente questionario, si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per l'altra attività solo qualora quest'ultima risulti compresa nell'elenco di attività indicate in appendice nella Tabella 1;

2.2 Altre Attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi;
– la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività rientrante nel codice 74.20.C, riportando nella relativa casella, il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa ed il codice 2, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti, vanno riportati i dati anagrafici e relativi all'attività e va compilato esclusivamente il rigo "Tipologia di reddito", indicando il codice "2" nell'apposita casella.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D09**, per ogni tipologia individuata, nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni effettuate e/o degli incarichi svolti nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati effettivamente percepiti compensi/ricavi, anche parziali, nel 2002 e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi/ricavi percepiti, in rapporto ai compensi/ricavi complessivi. In particolare le attività di progettazione da indicare nei righi D01 e D02 comprendono anche quelle relative alla consulenza sulla produzione e sulla cura dei materiali.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

– nei **righi** da **D10** a **D25**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti da ciascuna area specialistica di attività, in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
1. un disegnatore riceve nel corso del 2002 un incarico per la progettazione e l'esecuzione di disegni tecnici relativi alla costruzione di un macchinario per il confezionamento di prodotti di cosmetica, per il quale percepisce un compenso di 8.000 eu-

ro, di cui 4.000 relativi alla parte progettuale e 4.000 relativi all'esecuzione dei disegni. Tale compenso dovrà essere contenuto sia nelle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi D02 (per la parte inerente la progettazione) e D05 (per la parte inerente l'esecuzione) della sezione relativa alla "tipologia dell'attività", sia nella percentuale indicata nel rigo D12 (per l'intero ammontare) della sezione relativa alle "aree specialistiche". Inoltre, nel numero degli incarichi indicato nella prima colonna dei righi D02 e D05, dovrà essere compreso, rispettivamente, un incarico per la progettazione e uno per l'esecuzione dei disegni tecnici;

2. un disegnatore riceve nel corso del 2002 un incarico per la progettazione grafica relativa al confezionamento ed imballaggio di prodotti alimentari, per il quale percepisce un compenso di 5.000 euro, di cui 3.000 relativi alla parte progettuale e 2.000 relativi alla parte esecutiva. Tale compenso dovrà essere contenuto sia nelle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi D01 (per la parte inerente la progettazione) e D03 (per la parte inerente l'esecuzione) della sezione relativa alla "tipologia dell'attività", sia nella percentuale indicata nel rigo D22 (per l'intero ammontare) della sezione relativa alle "aree specialistiche". Inoltre, nel numero degli incarichi indicato nella prima colonna dei righi D01 e D03, dovrà essere compreso, rispettivamente, un incarico per la progettazione e uno per l'esecuzione del progetto grafico;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D26** a **D31**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi/ricavi percepiti in rapporto al totale dei compensi/ricavi complessivamente percepiti nell'anno.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D32**, il numero dei committenti per conto dei quali il contribuente ha svolto incarichi nel corso dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3, se è superiore a 5;
– nel **rigo D33**, la percentuale dei compensi/ricavi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi/ricavi complessivi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi/ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D34** a **D39**, facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  – nel **rigo D34**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D35**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D34) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D36**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D35) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D37**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  – nei **righi D38** e **D39**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale nei Paesi all'interno dell'Unione europea ed in quelli all'esterno dell'unione Europea.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D34 a D39 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nei **righi D40** e **D41**, rispettivamente, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione obbligatorie e non obbligatorie, stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività professionale svolta;
– nel **rigo D42**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal contribuente, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D43**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal contribuente per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D44**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche;
– nei **righi D45** e **D46**, rispettivamente, l'ammontare dei compensi/ricavi percepiti assoggettati a ritenuta d'acconto e quello dei compensi/ricavi non assoggettati;
– nel **rigo D47**, il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo F11 del quadro F, elementi contabili, nel caso di esercizio d'impresa, ovvero al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, nel caso di lavoro autonomo, del modello SK08U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121-bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D48**, nel **primo campo**, la percentuale (su base annua) di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata e, nel **secondo campo**, il numero di associazioni professionali in cui il contribuente svolge la propria attività. A maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un contribuente svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, la percentuale da riportare nel primo campo è pari a 50; nel secondo campo, invece, andrà riportato il numero 1;
– nel **rigo D49**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  – nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
  – nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio o nell'impresa, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;

– nel **terzo campo,** a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
– nel **quarto campo,** le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E, sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare, per ciascuna fascia di valore individuata, indicare:

– nel **rigo E01**, il numero dei plotter;
– nel **rigo E02**, il numero delle stazioni grafiche (workstation). Si precisa che con tale termine si intende un computer ad elevate prestazioni le cui componenti hardware sono appositamente progettate per gestire applicazioni grafiche ad alta risoluzione.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK08

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA		Natura Giuridica			
PERSONA FISICA	Cognome		Nome				
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione						
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico		Telefono prefisso	Numero			
	C.A.P.	Comune			Prov.		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata					
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa		
ALTRI DATI	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)	TIPOLOGIA DI REDDITO (1 = impresa; 2 = lavoro autonomo)				

MODELLO ESK08

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ		
	Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali)	**Numero**	**Compensi/ricavi**
D01	- grafica		%
D02	- industriale		%
	Esecuzione di:		
D03	- Progetti grafici		%
D04	- Illustrazioni/bozzetti/fumetti		%
D05	- Disegni tecnici (CAD, ecc.)		%
D06	- Manuali tecnici		%
D07	- Disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.)		%
D08	Realizzazione prototipi/modelli		%
D09	Altre attività		%
			1 0 0 %

	AREE SPECIALISTICHE	Compensi/ricavi
D10	Editoria	%
D11	Pubblicità	%
D12	Meccanica	%
D13	Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)	%
D14	Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.)	%
D15	Edilizia	%
D16	Complementi per l'edilizia (ceramiche, legno, ecc.)	%
D17	Arredamento	%
D18	Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc.)	%
D19	Urbanistica e arredo urbano	%
D20	Cantieristica navale/aeronautica	%
D21	Tessile/abbigliamento	%
D22	Packaging (imballaggi, contenitori, confezioni, ecc.)	%
D23	Progettazione allestimenti fiere	%
D24	Telecomunicazioni	%
D25	Altre aree	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESK08

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi/ricavi
D26	Studi professionali (architetti, disegnatori, ingegneri)	%
D27	Altri esercenti arti e professioni	%
D28	Imprese (ditte individuali, società di persone/capitali), altri enti privati, commerciali e non	%
D29	Enti pubblici	%
D30	Privati	%
D31	Altro	%
		1 0 0 %

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI	
D32	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	
D33	Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)	%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi/ricavi
D34	Comune	%
D35	Provincia	%
D36	Regione	%
D37	Altre regioni	%
	Estero	
D38	U.E.	%
D39	Extra U.E.	%
		1 0 0 %

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D40	Assicurazioni R.C. professionali obbligatorie	,00
D41	Assicurazioni R.C. professionali non obbligatorie	,00
D42	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D43	Spese di aggiornamento professionale	,00
D44	Spese per manutenzione e/o riparazione di apparecchiature tecniche	,00
D45	Compensi/ricavi assoggettati a ritenuta d'acconto	,00
D46	Compensi/ricavi non assoggettati a ritenuta d'acconto	,00
D47	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		
D48	Partecipazioni in studi professionali associati	%	Numero

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D49	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESK16

Codice attività

70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESK16

1. GENERALITÀ

Il questionario è predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano l'attività indicata nel paragrafo 2.1 sia in qualità di imprenditore che di esercente arti e professioni.
Si ricorda che:
– i contribuenti che esercitano attività diverse, ma appartenenti alla medesima categoria reddituale, devono restituire il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente. Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi o dei ricavi;
– i contribuenti titolari sia di redditi derivanti dall'esercizio di attività di lavoro autonomo che di impresa, sono tenuti a compilare distinti questionari per ciascuna delle diverse attività esercitate.
Ulteriori precisazioni in merito sono contenute nel paragrafo 2.1.

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002, applicando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (cassa, se trattasi di reddito di lavoro autonomo, competenza, se trattasi di reddito d'impresa).
I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività;
• quadro E – Beni strumentali.
Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 - Società di capitali, Enti commerciali ed equiparati, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono, professionalmente o in forma d'impresa, anche in più strutture, l'attività prevalente di "Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi" – codice di attività **70.32.0.**
I contribuenti che esercitano oltre all'attività di "Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi", una seconda attività, devono:
– compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale, nella quale è stata qualificata l'attività predetta di "Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi", e quest'ultima sia l'attività prevalente. Si ricorda che per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002;
– non compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività predetta di "Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi", ma risulti prevalente l'altra attività. In tal caso si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per la sola attività prevalente, qualora quest'ultima risulti compresa nell'elenco di attività indicate in appendice nella Tabella 1;
– compilare due diversi questionari solo se l'altra attività non appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata la predetta attività di "Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi". In questo caso, oltre al presente questionario, si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per l'altra attività solo qualora quest'ultima risulti compresa nell'elenco di attività indicate in appendice nella Tabella 1.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi;
– la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività rientrante nel codice 70.32.0, riportando nella relativa casella, il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa ed il codice 2, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.
I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti, vanno riportati i dati anagrafici e relativi all'attività esercitata e va compilato esclusivamente il rigo "Tipologia di reddito", indicando il codice "2" nell'apposita casella.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D09**, per ogni tipologia di attività individuata, la percentuale dei compensi/ricavi percepiti, in rapporto ai compensi/ricavi complessivi.
Per Amministrazione Immobiliare di edifici si intende la gestione amministrativa del fabbricato e più precisamente l'amministrazione dei servizi e delle parti comuni a più unità immobiliari facenti parte del medesimo edificio, anche nel caso in cui le suddette unità immobiliari siano di proprietà di differenti soggetti (amministrazione condominiale). La fornitura dei servizi comuni non avviene direttamente, ma tramite altre ditte fornitrici terze rispetto al soggetto "amministratore".
Per Gestione Immobiliare si intende l'attività di amministrazione delle singole unità immobiliari e più precisamente la gestione del contratto di locazione e l'adempimento di tutte le funzioni ad esso connesse, nonché la gestione delle multi-proprietà. E' inoltre compresa la gestione dei terreni.
Per Facility Management si intende la gestione operativa dell'edificio e, quindi, la fornitura di tutti quei servizi che possono riguardare l'edificio. In questo caso i servizi vengono forniti direttamente dalla società di Facility Management. È il caso, ad esempio, di una società che si occupa della gestione di un albergo, fornendo direttamente i servizi di manutenzione degli impianti, portierato, vigilanza, pulizia, gestione della rete informatica e telefonica, gestione del parco automezzi, ecc.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Amministrazione immobiliare

– nei **righi** da **D10** a **D49**, nella **prima colonna**, i dati relativi agli edifici amministrati dal contribuente appartenenti ad unico proprietario, anche nel caso di comunione legale o pro-indiviso (ad esempio comunione ereditaria) e, nella **seconda colonna**, quelli relativi agli edifici in condominio amministrati dal contribuente. I dati richiesti sono suddivisi in cinque gruppi in base al numero delle unità immobiliari di cui ciascun edificio è costituito. In particolare:
– nei **righi D10, D18, D26, D34 e D42**, va indicato il numero degli edifici con unico proprietario e degli edifici in condominio amministrati;
– nei **righi D11, D19, D27, D35 e D43**, va indicato il numero complessivo delle unità immobiliari comprese negli edifici indicati al rigo precedente, a qualunque uso destinate;
– nei **righi D12, D20, D28, D36 e D44**, va indicato il numero delle unità immobiliari destinate ad uso abitazione o ad uso ufficio;
– nei **righi D13, D21, D29, D37 e D45**, va indicato il numero delle unità immobiliari destinate ad uso commerciale;
– nei **righi D14, D22, D30, D38 e D46**, va indicato il numero dei box e/o dei posti auto amministrati, indipendentemente dal fatto che essi costituiscano o meno pertinenze delle unità immobiliari;
– nei **righi D15, D23, D31, D39 e D47**, va indicato il numero di altre strutture, quali, ad esempio, giardini, impianti sportivi, piscine, posti barca condominiali;
– nei **righi D16, D24, D32, D40 e D48**, va indicato il numero dei lavoratori dipendenti, quali, ad esempio, portieri, giardinieri, ecc.;
– nei **righi D17, D25, D33, D41 e D49**, va indicato il totale dei cd. "compensi o ricavi ordinari"; a tal fine si precisa che, nel caso di edifici appartenenti ad unico proprietario dovrà essere indicato il compenso pattuito con quest'ultimo e, nel caso di edifici in condominio, dovrà essere indicato il totale dei compensi o ricavi deliberati dall'assemblea condominiale per la gestione ordinaria;

Gestione immobiliare

– nel **rigo D50**, nella **prima colonna**, il numero complessivo di unità immobiliari gestite escludendo i terreni;
– nel **rigo D51**, nella **prima colonna**, il numero di unità immobiliari tra quelle del rigo precedente, di cui si gestisce la locazione e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo dei canoni di locazione;
– nel **rigo D52**, nella **prima colonna**, il numero di unità immobiliari tra quelle indicate nel rigo D50, che sono in multiproprietà;
– nel **rigo D53**, l'ammontare complessivo dei compensi/ricavi derivanti dalla gestione immobiliare di cui al rigo D50;
– nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo dei canoni di affitto dei terreni gestiti;

"Facility Management"

– nei **righi** da **D55** a **D60**, per ciascuna tipologia individuata, il numero di strutture per le quali si effettua la gestione immobiliare definita con "Facility Management";

Facility Management: servizi offerti

– nei **righi** da **D61** a **D69**, barrando la relativa casella, i servizi offerti all'interno della gestione patrimoniale con Facility Management;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D70** a **D80**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi/ricavi percepiti in rapporto al totale dei compensi/ricavi complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D81** a **D85**, facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletata l'attività, rispettivamente:
  – nel **rigo D81**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D82**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D81) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D83**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D82) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D84**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  – nel **rigo D85**, la percentuale dei compensi/ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D81 a D85 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nei **righi D86** e **D87**, rispettivamente, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione obbligatorie e non obbligatorie, stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività svolta;
– nel **rigo D88**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal contribuente, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D89**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal contribuente per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nei **righi D90** e **D91**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
– nel **rigo D92**, il valore complessivo al 31 dicembre 2002, dei beni strumentali di proprietà al netto delle quote di ammortamento dedotte sino alla predetta data. Si precisa che nella determinazione del valore dei beni non si deve tener conto degli immobili e le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare, vanno computate nella misura del 50%;
– nel **rigo D93**, il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo F11 del quadro F, elementi contabili per il reddito d'impresa, e al rigo G01 del quadro G, elementi contabili per il reddito da lavoro autonomo, del modello SK16U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.

Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.

Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
– nel **rigo D94**, il valore complessivo calcolato sulla base del costo storico delle unità immobiliari acquistate, anche in anni precedenti, e rivendute nell'anno. Tale rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo D04;
– nel **rigo D95**, il valore complessivo delle unità immobiliari intermediate nell'anno tenendo conto del valore commerciale determinato al momento dell'attribuzione dell'incarico di intermediazione. Tale rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo D05;

– nel **rigo D96**, il numero di polizze stipulate nell'anno. Tale rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo D06;
– nel **rigo D97**, il valore complessivo relativo al costo d'acquisto sostenuto per le unità immobiliari concesse in leasing. Tale rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo D07;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D98**, nel **primo campo**, la percentuale (su base annua) di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata e, nel **secondo campo**, il numero di associazioni professionali in cui il contribuente svolge la propria attività. A maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un contribuente svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, la percentuale da riportare nel primo campo è pari a 50; nel secondo campo, invece, andrà riportato il numero 1;
– nel **rigo D99**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  – nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
  – nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio o nell'impresa, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  – nel **terzo campo**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  – nel **quarto campo**, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.
  In particolare, si precisa che per personale amministrativo si intende quello che svolge attività che riguardano l'ordinaria amministrazione interna dello studio o dell'impresa. Non deve essere incluso, pertanto, il personale che svolge prevalentemente attività amministrative che rientrano in quelle oggetto della professione o dell'impresa. Ad esempio, non va indicato in tale rigo il collaboratore dell'amministrazione di condominio, addetto alla redazione dei bilanci della clientela.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E, sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare indicare:

Hardware

– nel **rigo E01**, il numero di workstation. Si precisa che, con tale termine si intende un computer ad elevate prestazioni le cui componenti hardware sono appositamente progettate per gestire applicazioni grafiche ad alta risoluzione;

Software

– nel **rigo E02**, le spese complessivamente sostenute per l'acquisto del software.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK16

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA		Natura Giuridica	

PERSONA FISICA	Cognome	Nome
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione	
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso / Numero
	C.A.P. / Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno / Lavoro dipendente a tempo parziale / Per ore settimanali	Pensionato / Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di inizio attività / Anni di interruzione dell'attività (numero)	TIPOLOGIA DI REDDITO (1 = impresa; 2 = lavoro autonomo)

MODELLO ESK16

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Compensi/ricavi
D01	Amministrazione immobiliare di edifici	%
D02	Gestione immobiliare	%
D03	Facility Management	%
D04	Acquisto/vendita di immobili per conto proprio	%
D05	Intermediazione e consulenza immobiliare	%
D06	Brokeraggio assicurativo	%
D07	Leasing immobiliare	%
D08	Contabilità ed elaborazione dati	%
D09	Altre attività	%
		1 0 0 %

	AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE	Edifici con un unico proprietario	Edifici in condominio
	fino a 10 unità immobiliari	Numero	Numero
D10	Edifici		
D11	Unità immobiliari amministrate		
	di cui:		
D12	- abitazioni/uffici		
D13	- negozi		
D14	- box		
D15	Altre strutture (es. impianti sportivi)		
D16	Dipendenti (portiere, giardiniere, ecc)		
D17	Totale compensi o ricavi ordinari	,00	,00
	da 11 a 30 unità immobiliari	Numero	Numero
D18	Edifici		
D19	Unità immobiliari amministrate		
	di cui:		
D20	- abitazioni/uffici		
D21	- negozi		
D22	- box		
D23	Altre strutture (es. impianti sportivi)		
D24	Dipendenti (portiere, giardiniere, ecc)		
D25	Totale compensi o ricavi ordinari	,00	,00

(segue)

MODELLO ESK16

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	da 31 a 60 unità immobiliari	**Numero**	**Numero**
D26	Edifici		
D27	Unità immobiliari amministrate		
	di cui:		
D28	- abitazioni/uffici		
D29	- negozi		
D30	- box		
D31	Altre strutture (es. impianti sportivi)		
D32	Dipendenti (portiere, giardiniere, ecc)		
D33	Totale compensi o ricavi ordinari	,00	,00
	da 61 a 100 unità immobiliari	**Numero**	**Numero**
D34	Edifici		
D35	Unità immobiliari amministrate		
	di cui:		
D36	- abitazioni/uffici		
D37	- negozi		
D38	- box		
D39	Altre strutture (es. impianti sportivi)		
D40	Dipendenti (portiere, giardiniere, ecc)		
D41	Totale compensi o ricavi ordinari	,00	,00
	Oltre 100 unità immobiliari	**Numero**	**Numero**
D42	Edifici		
D43	Unità immobiliari amministrate		
	di cui:		
D44	- abitazioni/uffici		
D45	- negozi		
D46	- box		
D47	Altre strutture (es. impianti sportivi)		
D48	Dipendenti (portiere, giardiniere, ecc)		
D49	Totale compensi o ricavi ordinari	,00	,00
	GESTIONE IMMOBILIARE	**Numero**	
D50	Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni)		
	di cui		**Ammontare complessivo dei canoni di locazione**
D51	- si gestisce la locazione		,00
D52	- in multiproprietà		
D53	Totale compensi o ricavi derivanti dalla gestione immobiliare (esclusi i terreni)	,00	
D54	Ammontare complessivo dei canoni di affitto dei terreni gestiti	,00	

(segue)

MODELLO ESK16

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	FACILITY MANAGEMENT	Numero
D55	Edifici	
D56	Unità immobiliari gestite con Facility Management	
	di cui:	
D57	- occupate da enti pubblici	
D58	- destinate ad uffici e studi privati (escluse le unità immobiliari indicate al rigo D56)	
D59	- destinate ad uso commerciale	
D60	- destinate a hotel/residence/villaggi turistici	

	Facility Management: servizi offerti		
D61	Gestione e manutenzione impianti (condizionamento, riscaldamento, idrosanitari, elettrici, ecc.)	barrare la casella	
D62	Gestione e manutenzione rete telefonica	barrare la casella	
D63	Gestione e manutenzione rete informatica	barrare la casella	
D64	Adempimenti legge 626/94	barrare la casella	
D65	Manutenzione e riparazione immobili	barrare la casella	
D66	Pulizia	barrare la casella	
D67	Portierato	barrare la casella	
D68	Giardinaggio	barrare la casella	
D69	Vigilanza	barrare la casella	

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi/ricavi	
D70	Studi professionali		%
D71	Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)		%
D72	Altri enti pubblici		%
D73	Condomìni		%
D74	Agenzie/intermediari immobiliari		%
D75	Altri imprenditori individuali e società di persone		%
D76	Istituzioni religiose		%
D77	Società di capitali		%
D78	Altri enti privati, commerciali e non		%
D79	Privati		%
D80	Altro		%
		100	%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi/ricavi	
D81	Comune		%
D82	Provincia		%
D83	Regione		%
D84	Altre regioni		%
D85	Estero		%
		100	%

(segue)

MODELLO ESK16

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI

D86	Assicurazioni R.C. professionali obbligatorie	,00
D87	Assicurazioni R.C. professionali non obbligatorie	,00
D88	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D89	Spese di aggiornamento professionale	,00
D90	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche	,00
D91	Spese per manutenzione e aggiornamento software	,00
D92	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento	,00
D93	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00
D94	Costo complessivo delle unità immobiliari acquistate, anche in anni precedenti, e rivendute nell'anno (solo se compilato il rigo D04)	,00
D95	Valore complessivo delle unità immobiliari intermediate nell'anno (solo se compilato il rigo D05)	,00
D96	Numero polizze stipulate nell'anno (solo se compilato il rigo D06)	
D97	Valore complessivo delle unità immobiliari concesse in leasing (solo se compilato il rigo D07)	,00

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

D98	Partecipazioni in studi professionali associati	%	Numero

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D99	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

MODELLO ESK16

Quadro E – Beni strumentali

	HARDWARE		**Numero**
E01	Workstation		
	SOFTWARE		
E02	Costo complessivo del software		,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESK17

Codice attività

74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "Attività tecniche svolte da periti industriali" – codice di attività **74.20.B.**
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti nel 2002.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri Dati

In questa sezione va indicato:
- l'anno di iscrizione all'albo professionale;
- l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente questionario sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D13,** per ogni tipologia individuata, nella **prima colonna** il numero degli incarichi svolti nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati effettivamente percepiti compensi, anche parziali, nel 2002 e, nella **seconda colonna,** la percentuale dei compensi percepiti, in rapporto ai compensi complessivi.

In totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

- nei **righi** da **D14** a **D24**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di determinazione dei compensi

- nei **righi** da **D25** a **D28**, la percentuale dei compensi conseguiti distintamente per ciascuna delle modalità di determinazione ivi elencata, in rapporto all'ammontare complessivo dei compensi conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D29** a **D39**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

- nel **rigo D40**, il numero dei committenti per conto dei quali il professionista ha svolto incarichi nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3 se è superiore a 5;
- nel **rigo D41,** la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

- nei **righi** da **D42 a D46,** facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  - nel **rigo D42**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  - nel **rigo D43**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D42) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  - nel **rigo D44**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D43) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  - nel **rigo D45**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  - nel **rigo D46**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D42 a D46 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

- nel **rigo D47**, l'ammontare delle spese sostenute per servizi di stampa, includendo quelle relative a servizi di plotteraggio ed eliografie. In questo rigo non vanno indicate le spese di copisteria e fotocopie;
- nei **righi D48** e **D49**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
- nel **rigo D50,** il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, del modello SK17U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.

Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D51**, barrando l'apposita casella, se il professionista effettua attività di docenza in materie riguardanti l'attività professionale, anche in qualità di lavoratore dipendente;
– nel **rigo D52**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  - nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  - nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  - nel **terzo campo**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  - nel **quarto campo**, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare indicare:

Hardware

– nei **righi** da **E01** a **E03**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero dei beni strumentali. Si precisa che per workstation si intende un computer ad elevate prestazioni le cui componenti hardware sono appositamente progettate per gestire applicazioni grafiche ad alta risoluzione;
– nei **righi** da **E04** a **E06**, per ciascuna fascia di valore individuata, il numero dei plotter;

Software

– nel **rigo E07** e **E08**, barrando la relativa casella, rispettivamente se si dispone di software di progettazione e/o di software di cartografia e topografia;
– nel **rigo E09**, le spese complessivamente sostenute per l'acquisto del software;

Strumentazione tecnica

– nei **righi** da **E10** a **E14**, per ciascuna delle tipologie di strumenti elencate e fascia di valore individuata, il numero di beni strumentali.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK17

EURO

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali
	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa	
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)

MODELLO ESK17

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Numero	Compensi
D01	Progettazione		%
D02	Direzione lavori		%
D03	Misure e contabilità (quadri economici-relazioni tecniche)		%
D04	Collaudi		%
D05	Rilievi topografici ed elaborati grafici		%
D06	Altri rilievi e restituzioni grafiche		%
D07	Perizie assicurative		%
D08	Consulenza tecnica d'ufficio		%
D09	Altre perizie		%
D10	Contenzioso/arbitrati		%
D11	Amministrazione e gestione di beni		%
D12	Consulenze e certificazioni (qualità e sicurezza)		%
D13	Altre attività		%
			1 0 0 %

	AREE SPECIALISTICHE	Compensi
D14	Edilizia	%
D15	Chimica	%
D16	Meccanica/Metalmeccanica	%
D17	Navalmeccanica	%
D18	Energia nucleare	%
D19	Elettrotecnica/elettronica	%
D20	Informatica	%
D21	Termotecnica	%
D22	Infortunistica	%
D23	Telecomunicazioni	%
D24	Altre aree	%
		1 0 0 %

	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI COMPENSI	Compensi
D25	Compensi a percentuale	%
D26	Compensi a quantità	%
D27	Compensi a vacazione	%
D28	Compensi a discrezione	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESK17

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi	
D29	Studi tecnici (periti industriali, geometri, architetti, ingegneri, geologi)		%
D30	Altri esercenti arti e professioni		%
D31	Condomìni		%
D32	Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)		%
D33	Uffici Giudiziari		%
D34	Altri enti pubblici		%
D35	Imprenditori individuali e società di persone		%
D36	Banche e compagnie di assicurazione		%
D37	Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non		%
D38	Privati		%
D39	Altro		%
		1 0 0	%

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI		
D40	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)		
D41	Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)		%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi	
D42	Comune		%
D43	Provincia		%
D44	Regione		%
D45	Altre regioni		%
D46	Estero		%
		1 0 0	%

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI		
D47	Spese sostenute per servizi di stampa		,00
D48	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche		,00
D49	Spese per manutenzione e aggiornamento software		,00
D50	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività		,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		
D51	Docente	barrare la casella	

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D52	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

MODELLO ESK17

Quadro E – Beni strumentali

	HARDWARE	Numero
E01	Personal computer	
E02	Di cui in rete locale	
E03	Workstation	
E04	Plotter (costo fino a 2.000 €)	
E05	Plotter (costo da 2.001 a 6.000 €)	
E06	Plotter (costo oltre 6.000 €)	

	SOFTWARE	
E07	Software di progettazione	barrare la casella
E08	Software di cartografia e topografia	barrare la casella
E09	Costo complessivo del software	,00

	STRUMENTAZIONE TECNICA	Numero strumenti con costo fino a 3.000 €	Numero strumenti con costo da 3.001 a 7.000 €	Numero strumenti con costo oltre 7.000 €
E10	Strumenti elettronici/elettrotecnici			
E11	Strumenti termoidraulici			
E12	Strumentazione chimica			
E13	Strumenti meccanici			
E14	Strumenti di rilievo			

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESK18

€ EURO

Codice attività

74.20.1 Studi di architettura

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003- Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "Studi di architettura" – codice di attività **74.20.1.**
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti nel 2002.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno di iscrizione all'albo professionale;
– l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

2. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D01** a **D15**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
  – nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002;
  – nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

– nei **righi** da **D16** a **D32**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di determinazione dei compensi

– nei **righi** da **D33** a **D36**, la percentuale dei compensi conseguiti distintamente per ciascuna delle modalità di determinazione ivi elencata, in rapporto all'ammontare complessivo dei compensi conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D37** a **D46**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D47**, il numero dei committenti per conto dei quali il professionista ha svolto incarichi nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3 se è superiore a 5;
– nel **rigo D48**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D49** a **D53**, facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  – nel **rigo D49**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D50**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D49) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D51**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D50) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D52**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  – nel **rigo D53**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D49 a D53 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D54**, l'ammontare delle spese sostenute per servizi di stampa, includendo quelle relative a servizi di plotteraggio ed eliografie. In questo rigo non vanno indicate le spese di copisteria e fotocopie;
– nel **rigo D55**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D56**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal profes-

sionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
- nei **righi D57** e **D58**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
- nel **rigo D59**, il valore complessivo al 31 dicembre 2002, dei beni strumentali di proprietà al netto delle quote di ammortamento dedotte sino alla predetta data. Si precisa che nella determinazione del valore dei beni non si deve tener conto degli immobili e che le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare, vanno computate nella misura del 50%;
- nel **rigo D60**, il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, del modello SK18U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
  Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
  Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
- nel **rigo D61**, la percentuale dei compensi percepiti per progetti realizzati secondo criteri di bioarchitettura, in rapporto ai compensi percepiti nell'anno;
- nel **rigo D62**, la percentuale dei compensi percepiti a seguito di concorsi vinti e/o bandi di gara assegnati, in rapporto ai compensi percepiti nell'anno;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D63**, il numero di concorsi e/o di bandi di gara ai quali il professionista ha partecipato;
- nel **rigo D64**, il numero dei concorsi/bandi di cui al rigo D63, vinti e/o assegnati al professionista;
- nel **rigo D65**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  - nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  - nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  - nel **terzo campo,** a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  - nel **quarto campo,** le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare indicare:

Hardware

- nel **rigo E01** il numero delle workstation possedute. Si precisa che con tale termine si intende un computer ad elevate prestazioni le cui componenti hardware sono appositamente progettate per gestire applicazioni grafiche ad alta risoluzione;
- nei **righi** da **E02** a **E04**, per ciascuna fascia di valore individuata, il numero dei plotter;

Software

- nel **rigo E05,** il numero dei programmi di grafica vettoriale;
- nel **rigo E06**, il numero delle licenze CAD;
- nel **rigo E07**, le spese complessivamente sostenute per l'acquisto del software.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK18

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali
	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa	
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)

MODELLO ESK18

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Numero	Compensi	
D01	Studi di fattibilità e prefattibilità			%
D02	Progettazione di nuove opere			%
D03	Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro			%
D04	Rilievi/Grafica digitale			%
D05	Direzione, assistenza e contabilità lavori			%
D06	Collaudi			%
D07	Perizie di stima			%
D08	Consulenza Tecnica d'Ufficio			%
D09	Attività contenziosa			%
D10	Arbitrati			%
D11	Attività di consulenza			%
D12	Redazione piani di sicurezza			%
D13	Coordinamento piani di sicurezza			%
D14	Valutazione di impatto ambientale			%
D15	Altre attività			%
			1 0 0	%

	AREE SPECIALISTICHE	Compensi	
D16	Edilizia residenziale		%
D17	Edilizia sanitaria		%
D18	Strutture ricreative (multisale cinematografiche, sale da ballo, impianti sportivi)		%
D19	Edilizia industriale/commerciale		%
D20	Altra edilizia civile		%
D21	Interventi di recupero ambientale		%
D22	Urbanistica/Pianificazione del territorio		%
D23	Mobilità urbana/infrastrutture a rete		%
D24	Beni culturali		%
D25	Architettura del paesaggio e ambiente		%
D26	Allestimento di negozi/Show Room		%
D27	Arredamento/Architettura d'interni		%
D28	Complementi per l'arredamento		%
D29	Articoli per la casa		%
D30	Allestimenti provvisori (stand fieristici)		%
D31	Sicurezza		%
D32	Altre aree		%
		1 0 0	%

(segue)

MODELLO ESK18

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI COMPENSI	**Compensi**
D33	Compensi a percentuale	%
D34	Compensi a quantità	%
D35	Compensi a vacazione	%
D36	Compensi a discrezione	%
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Compensi**
D37	Studi tecnici (ingegneri, architetti)	%
D38	Altri esercenti arti e professioni	%
D39	Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni)	%
D40	Altri enti pubblici	%
D41	Imprese di costruzioni	%
D42	Altri imprenditori individuali e società di persone	%
D43	Gestori di patrimoni immobiliari	%
D44	Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non	%
D45	Privati	%
D46	Altro	%
		1 0 0 %

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI	
D47	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	
D48	Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)	%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	**Compensi**
D49	Comune	%
D50	Provincia	%
D51	Regione	%
D52	Altre regioni	%
D53	Estero	%
		1 0 0 %

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D54	Spese sostenute per servizi di stampa	,00
D55	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D56	Spese di aggiornamento professionale	,00
D57	Spese per manutenzione e riparazione di apparecchiature tecniche	,00
D58	Spese per manutenzione e aggiornamento software	,00
D59	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento	,00
D60	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00
D61	Compensi percepiti a fronte di progetti realizzati secondo criteri di bioarchitettura	%
D62	Compensi percepiti a seguito di concorsi vinti/bandi di gara assegnati	%

(segue)

MODELLO ESK18

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	Numero
D63	Numero di concorsi/bandi di gara ai quali lo studio professionale ha partecipato	
D64	- di cui vinti/assegnati	

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D65	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

Quadro E – Beni strumentali

	HARDWARE	Numero
E01	Workstation	
E02	Plotter (costo fino a 2.000 €)	
E03	Plotter (costo da 2.001 a 6.000 €)	
E04	Plotter (costo oltre 6.000 €)	
	SOFTWARE	**Numero**
E05	Programmi di grafica vettoriale	
E06	Numero di licenze CAD	
E07	Costo complessivo del software	,00

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESK20

Codice attività

85.32.B Attività professionale svolta da psicologi

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESK20

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività.
Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "Attività professionale svolta da psicologi" – codice di attività **85.32.B**.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi conseguiti nel 2002.

2.2 Altre attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno di iscrizione all'albo professionale;
– l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente questionario sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D, sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Modalità di determinazione dei compensi

– nei **righi** da **D01** a **D04**, distintamente per ciascuna delle modalità di determinazione ivi elencata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto all'ammontare complessivo dei compensi conseguiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D05** a **D13**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna tipologia di attività in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività

Prestazioni erogate

– nei **righi** da **D14** a **D23,** il numero delle prestazioni effettuate, nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002;

Incarichi svolti

– nei **righi** da **D24** a **D37,** il numero degli incarichi svolti, nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D38** a **D48**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei clienti

– nel **rigo D49**, il numero dei clienti nei confronti dei quali il professionista ha erogato prestazioni ovvero per conto dei quali ha svolto incarichi nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3 se è superiore a 5;
– nel **rigo D50**, la percentuale dei compensi percepiti dal cliente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D51** a **D55,** facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  – nel **rigo D51**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D52**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D51) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D53,** la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D52) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D54,** la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  – nel **rigo D55**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D51 a D55 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D56**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D57**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR; sono escluse le spese sostenute dal professionista per le sedute di terapia personale che vanno inserite nel rigo D61;

– nel **rigo D58**, le spese sostenute per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale resi obbligatori nell'ambito del programma nazionale per la formazione continua (E.C.M.) disciplinata dagli artt.16-bis, 16-ter e 16-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
– nel **rigo D59**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
– nel **rigo D60**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di test psicologici;
– nel **rigo D61**, l'ammontare delle spese sostenute per sedute di terapia personale;
– nel **rigo D62**, l'ammontare delle spese sostenute per la supervisione;
– nel **rigo D63**, il valore complessivo al 31 dicembre 2002, dei beni strumentali di proprietà al netto delle quote di ammortamento dedotte sino alla predetta data. Si precisa che nella determinazione del valore dei beni non si deve tener conto degli immobili e che le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare, vanno computate nella misura del 50%;
– nel **rigo D64,** il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, del modello SK20U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
  Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
  Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D65**, la percentuale dei compensi derivanti dall'attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno;
– nel **rigo D66**, la percentuale dei compensi derivanti dall'attività di supervisione, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno;
– nel **rigo D67**, nel **primo campo**, la percentuale (su base annua) di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata e, nel **secondo campo**, il numero di associazioni professionali in cui il professionista svolge la propria attività. A maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un professionista svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, la percentuale da riportare nel primo campo è pari a 50; nel secondo campo, invece, andrà riportato il numero 1;
– nel **rigo D68,** il codice corrispondente alla qualifica professionale rivestita in qualità di lavoratore dipendente, individuandolo tra quelli elencati;
– nel **rigo D69**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  • nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  • nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  • nel **terzo campo,** a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  • nel **quarto campo,** le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni di segreteria e/o amministrative.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK20

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA		Natura Giuridica	
PERSONA FISICA	Cognome		Nome		
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione				
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico		Telefono prefisso	Numero	
	C.A.P.	Comune			Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata			
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali		Anno di inizio attività		Anni di interruzione dell'attività (numero)

MODELLO ESK20

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI COMPENSI	Compensi	
D01	Compensi a prestazione (determinati per singole prestazioni: colloqui, sedute, incontri, indagini, ecc.)		%
D02	Compensi a vacazione (determinati secondo tariffe orarie)		%
D03	Compensi a percentuale		%
D04	Compensi a forfait		%
		1 0 0	%
	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	**Compensi**	
D05	Consulenza psicologica clinica		%
D06	Psicoterapia		%
D07	Sperimentazione e ricerca		%
D08	Psicologia preventiva e di comunità		%
D09	Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni		%
D10	Formazione e didattica		%
D11	Consulenza psicologica per lo sport		%
D12	Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica		%
D13	Altre prestazioni/incarichi non ricompresi nelle precedenti		%
		1 0 0	%

	PRESTAZIONI EROGATE ED INCARICHI SVOLTI NELL'AMBITO DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	
	PRESTAZIONI EROGATE	**Numero prestazioni**
	Consulenza psicologica clinica	
D14	Diagnosi e valutazioni psicologiche	
D15	Colloqui psicologico-clinici individuali	
D16	Consulenze psicologiche-cliniche a enti	
D17	Incontri di counseling e sostegno psicologico	
D18	Sedute di abilitazione e riabililtazione psicologica	
D19	Incontri di gruppo	
	Psicoterapia	
D20	Sedute di psicoterapia della famiglia	
D21	Sedute di psicoterapia di coppia	
D22	Sedute di psicoterapia di gruppo	
D23	Sedute di psicoterapia individuale	

(segue)

MODELLO ESK20

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	INCARICHI SVOLTI	Numero incarichi
	Sperimentazione e ricerca	
D24	Studi e ricerche	
	Psicologia preventiva e di comunità	
D25	Consulenza psicologica e formazione in campo sociale ed educativo	
D26	Consulenza e formazione di educazione sanitaria e alla salute	
D27	Organizzazione di unità operative e/o servizi sanitari	
D28	Consulenza in psicologia di comunità	
	Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni	
D29	Orientamento al lavoro	
D30	Selezione del personale	
D31	Consulenza alle organizzazioni (gestione risorse umane, analisi fabbisogni formativi, analisi organizzative, marketing, ecc.)	
	Formazione e didattica	
D32	Docenze, tutoring, progettazione e coordinamento corsi	
	Consulenza psicologica per lo sport	
D33	Consulenza e assistenza psicologica	
	Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica	
D34	Consulenze tecnico-giudiziali di parte e d'ufficio	
D35	Indagini e refertazioni psicodiagnostiche (pensioni, infortuni, ecc.)	
D36	Consulenze psicologiche per i casi di affidamento, adozione, ecc.	
D37	Consulenza di psicologia penitenziaria	

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi
D38	Privati	%
D39	Strutture sanitarie pubbliche	%
D40	Strutture sanitarie private	%
D41	Scuole pubbliche e private	%
D42	Studi di psicologi/psicoterapeuti	%
D43	Altri studi professionali	%
D44	Enti ed amministrazioni pubbliche	%
D45	Associazioni e cooperative sociali	%
D46	Società ed enti sportivi	%
D47	Altre imprese	%
D48	Altro	%
		1 0 0 %

	NUMEROSITÀ DEI CLIENTI	
D49	Numero di clienti (1 = 1 cliente; 2 = da 2 a 5 clienti; 3 = oltre 5 clienti)	
D50	Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%)	%

(segue)

MODELLO ESK20

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi
D51	Comune	%
D52	Provincia	%
D53	Regione	%
D54	Altre regioni	%
D55	Estero	%
		1 0 0 %

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D56	Acquisti ed abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D57	Spese di aggiornamento professionale	,00
D58	- di cui per formazione obbligatoria	,00
D59	Spese per manutenzione e/o aggiornamento software	,00
D60	Spese per l'acquisto di test psicologici	,00
D61	Spese per sedute di terapia personale	,00
D62	Spese per la supervisione	,00
D63	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento	,00
D64	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D65	Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN	%
D66	Percentuale dei compensi derivanti da attività di supervisione	%
D67	Partecipazioni in studi professionali associati	% Numero
D68	Qualifica professionale per i lavoratori dipendenti (1 = Direttore di dipartimento del SSN; 2 = Direttore di struttura complessa del SSN; 3 = Responsabile di struttura semplice del SSN; 4 = Dirigente con incarico professionale del SSN; 5 = Professore ordinario; 6 = Professore associato; 7 = Altro)	

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D69	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESK21

€ EURO

Codice attività

85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già validato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

ATTENZIONE

Lo studio attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2002 (modello Unico 2003) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it.

ATTENZIONE

I questionari sono inviati al domicilio dei contribuenti risultante dagli ultimi dati disponibili all'Amministrazione finanziaria.
In questa fase sono inviati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1. I contribuenti che svolgono una delle attività comprese nella suddetta tabella sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse, per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, è inviato il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente in base ai dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti sono obbligati all'invio del solo questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.
Se l'attività esercitata in modo prevalente nel 2002 è diversa da quella cui si riferisce il questionario inviato, il contribuente dovrà trasmettere il diverso questionario riguardante l'attività prevalente, qualora quest'ultimo risulti ricompreso nell'elenco di cui alla citata tabella 1.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla restituzione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2002 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

4.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il **20 gennaio 2004**.

Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

1. GENERALITÀ

Il questionario è predisposto per l'indicazione dei dati da parte dei contribuenti che esercitano l'attività indicata nel paragrafo 2.1 sia in qualità di imprenditore che di esercente arti e professioni.
Si ricorda che:
– i contribuenti che esercitano attività diverse, ma appartenenti alla medesima categoria reddituale, devono restituire il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente. Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi o dei ricavi;
– i contribuenti titolari sia di redditi derivanti dall'esercizio di attività di lavoro autonomo che di impresa, sono tenuti a compilare distinti questionari per ciascuna delle diverse attività esercitate.
Ulteriori precisazioni in merito sono contenute nel paragrafo 2.1.

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002 applicando i criteri di imputazione temporale prescritti per la categoria reddituale nella quale il contribuente ha inquadrato la propria attività (cassa, se trattasi di reddito di lavoro autonomo, competenza, se trattasi di reddito d'impresa).
I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
• dati anagrafici e relativi all'attività;
• quadro D – Elementi specifici dell'attività;
• quadro E – Beni strumentali.
Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003 - Società di persone ed equiparate, Unico 2003 - Società di capitali, Enti commerciali ed equiparati, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono, professionalmente o in forma d'impresa, anche in più strutture, l'attività prevalente di "Servizi degli studi odontoiatrici" – codice di attività **85.13.0.**
I contribuenti che esercitano oltre all'attività di "Servizi degli studi odontoiatrici", una seconda attività, devono:
– compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale, nella quale è stata qualificata l'attività predetta di "Servizi degli studi odontoiatrici", e quest'ultima sia l'attività prevalente. Si ricorda che per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002;
– non compilare il presente questionario se l'altra attività appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività predetta di "Servizi degli studi odontoiatrici", ma risulti prevalente l'altra attività. In tal caso si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per la sola attività prevalente qualora quest'ultima risulti compresa nell'elenco di attività indicate in appendice nella Tabella 1;
– compilare due diversi questionari solo se l'altra attività non appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata la predetta attività di "Servizi degli studi odontoiatrici". In questo caso, oltre al presente questionario, si è tenuti, infatti, alla presentazione del questionario predisposto per l'altra attività solo qualora quest'ultima risulti compresa nell'elenco di attività indicate in appendice nella Tabella 1;

2.2 Altre Attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
– svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
– sia pensionato;
– svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.
In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
– l'anno di iscrizione all'albo professionale;
– l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
– il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi;
– la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività rientrante nel codice 85.13.0, riportando nella relativa casella, il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa ed il codice 2, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quelli di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti, vanno riportati i dati anagrafici e relativi all'attività esercitata e va compilato esclusivamente il rigo "Tipologia di reddito", indicando il codice "2" nell'apposita casella.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Modalità organizzativa

– nei **righi** da **D01** a **D05,** barrando la relativa casella, la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività. Si precisa che:
  – per "attività svolta per altri studi odontoiatrici", si intende la situazione in cui il professionista esercita la propria attività esclusivamente presso altri studi e/o strutture odontoiatriche, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;
  – per "studio in condivisione con altri professionisti", si intende la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;

Tipologia dell'attività

– nei **righi** da **D06** a **D19,** per ogni tipologia di attività individuata sia in campo odontoiatrico che in quello non odontoiatrico, la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002, in rapporto ai compensi/ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D06 a D19 deve risultare pari a 100;

Tipologia dei pazienti/clienti

– nei **righi** da **D20** a **D29,** per ciascuna tipologia di pazienti/clienti individuata, la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002, in rapporto al totale dei compensi/ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Localizzazione dell'attività

– nei **righi** da **D30** a **D33,** facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletata l'attività, la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002 in ciascuna delle aree geografiche individuate, in rapporto ai compensi/ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D30 a D33 deve risultare pari a 100;

Personale addetto all'attività

– nei **righi** da **D34** a **D38,** in relazione alle diverse figure professionali elencate:
  – nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del questionario;
  – nella **seconda colonna**, il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti alle predette figure professionali con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio o nella struttura odontoiatrica indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra segretaria per cinque mesi, nel rigo D38, andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  – nella **terza colonna**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale colonna devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  – nella **quarta colonna**, le spese sostenute per personale dipendente.
  Si precisa che, nella seconda colonna non vanno indicate le spese sostenute per prestazioni e servizi fornite da figure professionali che conseguono redditi derivanti dall'esercizio di attività d'impresa o dall'esercizio di arti o professioni. In particolare, le spese relative alle prestazioni e ai servizi forniti da odontotecnici che conseguono redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa o dall'esercizio di arti o professioni, devono essere indicate nei righi D41 e/o D42 del presente questionario;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D39**, la spesa complessivamente sostenuta per l'acquisto di materiale dentale direttamente utilizzato per le cure odontoiatriche;
– nel **rigo D40**, la spesa complessivamente sostenuta per l'acquisto di materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso;
– nei **righi D41** e **D42**, la spesa complessivamente sostenuta per l'acquisto e l'assemblaggio, rispettivamente, di protesi e apparecchi ortodontici, fabbricati da terzi;
– nei **righi D43** e **D44**, la spesa direttamente sostenuta dal contribuente per l'acquisto di materiale utilizzato per la fabbricazione in proprio, rispettivamente, di protesi e apparecchi ortodontici;
– nel **rigo D45,** la spesa complessivamente sostenuta per l'acquisto di materiale inerente la radiologia;
– nei **righi D46** e **D47**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento del software e quelle per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche;
– nel **rigo D48**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione non obbligatorie, stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività professionale svolta;
– nel **rigo D49**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal contribuente, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dal TUIR;
– nei **righi D50** e **D51,** rispettivamente**,** le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal contribuente per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dal TUIR e quelle specificatamente sostenute per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale resi obbligatori nell'ambito del programma nazionale per la formazione continua (E.C.M.) disciplinata dagli artt. 16-bis, 16-ter e 16-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
– nel **rigo D52,** il valore degli autoveicoli, degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo F11 del quadro F, elementi contabili, nel caso di esercizio d'impresa, ovvero al rigo G01 del quadro G, elementi contabili, nel caso di lavoro autonomo, del modello SK21U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2003.
  Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
  Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121-bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Altri elementi specifici

– nei **righi D53** e **D54**, barrando la corrispondente casella, se il contribuente effettua attività, rispettivamente, di docente universitario o di ricercatore universitario, in materie riguardanti l'attività professionale. Nel caso di associazione professionale, barrare la relativa casella se uno o più professionisti all'interno dell'associazione, esercitano le suddette attività;
– nel **rigo D55**, barrando l'apposita casella, se il contribuente ha assunto la qualifica di Direttore sanitario presso uno studio odontoiatrico;
– nel **rigo D56**, la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002 derivanti da attività di pedodonzia, in rapporto al totale dei compensi/ricavi complessivi;
– nel **rigo D57,** il numero dei clienti per cui il contribuente ha svolto prestazioni nel corso dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3, se è superiore a 5;
– nel **rigo D58,** la percentuale dei compensi percepiti o dei ricavi conseguiti nel 2002 provenienti dal cliente principale in rapporto ai compensi/ricavi complessivi. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi/ricavi complessivi, il rigo non va compilato.

QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E, sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare, per ciascuna fascia di valore individuata, indicare:
– nel **rigo E01**, il numero di telecamere intraorali;
– nel **rigo E02**, il numero dei micromotori per l'implantologia.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **PROFESSIONISTI**

ESK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

ESK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

ESK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

ESK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

ESK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

ESK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

ESK18
74.20.1 Studi di architettura.

ESK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

ESK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK21

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA		Natura Giuridica	
PERSONA FISICA	Cognome		Nome		
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione				
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico		Telefono prefisso	Numero	
	C.A.P.	Comune			Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata			
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)	TIPOLOGIA DI REDDITO (1= impresa; 2= lavoro autonomo)	

MODELLO ESK21

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	
D01	Studio indipendente non in condivisione con altri professionisti	barrare la casella
D02	Studio in condivisione con altri professionisti	barrare la casella
D03	Attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche	barrare la casella
D04	Associazione con altri odontoiatri	barrare la casella
D05	Associazione con medici diversi dagli odontoiatri	barrare la casella
	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	
	Attività odontoiatriche	**Compensi/Ricavi**
D06	Ortodonzia	%
D07	Protesi	%
D08	Conservativa ed endodonzia	%
D09	Parodontologia	%
D10	Chirurgia orale	%
D11	Chirurgia maxillo-facciale	%
D12	Implantologia	%
D13	Igiene e prevenzione	%
D14	Attività di consulenza e/o perizia	%
D15	Altre attività odontoiatriche	%
	Attività in ambito NON odontoiatrico	
D16	Anestesia	%
D17	Chirurgia	%
D18	Medicina generale	%
D19	Altre attività non odontoiatriche	%
		1 0 0 %
	TIPOLOGIA DEI PAZIENTI/CLIENTI	**Compensi/Ricavi**
D20	Privati	%
D21	SSN (per attività in convenzione)	%
D22	Enti diversi dal SSN (per attività in convenzione)	%
D23	Studi e ambulatori odontoiatrici	%
D24	Altre strutture sanitarie private, poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi	%
D25	Strutture sanitarie pubbliche	%
D26	Altri enti pubblici	%
D27	Compagnie di assicurazione	%
D28	Altre aziende	%
D29	Altro	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESK21

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ	Compensi/Ricavi
D30	Nord-Ovest (*)	%
D31	Nord - Est (*)	%
D32	Centro (*)	%
D33	Sud e Isole (*)	%
		1 0 0 %

(*) Nord-Ovest = Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria; Nord- Est = Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro = Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Sud Isole= Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D34	Odontotecnici		,00		,00
D35	Assistenti di studio		,00		,00
D36	Infermieri		,00		,00
D37	Igienisti		,00		,00
D38	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D39	Spesa per materiale dentale	,00
D40	Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	,00
D41	Spese per protesi fabbricate da terzi	,00
D42	Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	,00
D43	Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	,00
D44	Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	,00
D45	Spese per materiale inerente alla radiologia	,00
D46	Spese per manutenzione e/o aggiornamento software	,00
D47	Spese per manutenzione e/o riparazioni di apparecchiature tecniche	,00
D48	Assicurazioni R.C. professionali non obbligatorie	,00
D49	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D50	Spese di aggiornamento professionali e partecipazioni a convegni	,00
D51	- di cui per formazione professionale obbligatoria	,00
D52	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D53	Docente universitario	barrare la casella
D54	Ricercatore universitario	barrare la casella
D55	Direttore sanitario	barrare la casella
D56	Percentuale dei compensi/ricavi derivanti da attività di pedodonzia	%
D57	Numero clienti nell'anno (1 = 1 cliente; 2 = da 2 a 5 clienti; 3 = oltre 5 clienti)	
D58	Percentuale dei compensi/ ricavi derivanti dal cliente principale (compilare se superiore al 50%)	%

MODELLO ESK21

Quadro E – Beni strumentali

		Numero		
		Fino a 5.165 euro	Oltre 5.165 euro fino a 15.493 euro	Oltre 15.493 euro
E01	Telecamere intraorali			
E02	Micromotori per l'implantologia			

Studi di settore

QUESTIONARIO SK29

Codice attività

73.10.F Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia;
74.20.5 Attività di ricerca mineraria.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato a raccogliere gli elementi necessari per l'elaborazione degli studi di settore. I dati contenuti nelle risposte sono, infatti, indispensabili per costituire la base informativa necessaria ad una corretta elaborazione degli studi e non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una nuova strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta elaborati, gli studi di settore verranno validati da un'apposita Commissione nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali. Si fa presente che attualmente sono stati già approvati 202 studi di settore.

1. COME SI COSTRUISCONO GLI STUDI DI SETTORE

Con gli studi di settore viene superata la modalità di determinazione di ricavi o compensi basata sui dati forniti con le dichiarazioni dei redditi e su quelli contabili.
Gli studi, infatti, consentono di determinare i ricavi o compensi che con più probabilità possono essere attribuiti al contribuente, individuando non solo la capacità potenziale di produrre ricavi ma anche i fattori interni ed esterni all'azienda che possono determinare una limitazione della capacità stessa (orari di attività, situazioni di mercato, ecc.).
In concreto, gli studi di settore sono realizzati rilevando, per ogni singola attività economica, le relazioni esistenti tra le variabili contabili e quelle strutturali, sia interne (processo produttivo, area di vendita, ecc.) che esterne all'azienda (andamento della domanda, livello dei prezzi, concorrenza). Vengono, inoltre, rilevate le diverse fasi dell'attività in modo da individuare le possibili ragioni degli eventuali scostamenti tra i ricavi risultanti dallo studio e quelli dichiarati.
Gli studi di settore tengono conto della suddivisione per aree territoriali omogenee, in quanto il livello dei prezzi, le condizioni e le modalità operative, le infrastrutture esistenti e utilizzabili, la capacità di spesa, la tipologia dei fabbisogni, la capacità di attrazione e la domanda indotta dipendono dal luogo ove la specifica attività è esercitata.
A parità di ogni altra condizione, i fattori che si riferiscono direttamente o indirettamente alla realtà territoriale possono, infatti, incidere notevolmente sulla capacità della singola azienda di produrre ricavi.

2. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno conseguito, per il periodo d'imposta 2002 (UNICO 2003), ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con DPR 917/86, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), – cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. – ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario va compilato e presentato solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2002 corrisponde ad uno dei codici indicati nella copertina del questionario.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per la costituzione della base informativa necessaria alla corretta elaborazione degli studi di settore. Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà direttamente acquisire presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti oppure verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.it.**

ATTENZIONE

I questionari vengono inviati al domicilio dei contribuenti tenuti a presentarli sulla base di elaborazioni effettuate tenendo conto degli ultimi dati disponibili. I contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle indicate in copertina sono tenuti alla presentazione del questionario anche se non lo hanno ricevuto. In tal caso, i contribuenti avranno cura di procurarsi autonomamente il questionario. È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo **www.agenziaentrate.it.** Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

Ai contribuenti che esercitano attività diverse (ma appartenenti alla medesima categoria reddituale), per ciascuna delle quali è stata tenuta contabilità separata, viene inviato il questionario che si riferisce all'attività prevalente in base agli ultimi dati a disposizione dell'Amministrazione finanziaria. I contribuenti sono obbligati all'invio del questionario che si riferisce alla sola attività prevalente.

3. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla presentazione del questionario, anche se lo hanno ricevuto:

- i contribuenti che hanno dichiarato, per il periodo d'imposta 2002, ricavi o compensi come precedentemente specificati, di ammontare superiore a euro 5.164.569;
- i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel 2002. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione del questionario anche coloro che nel corso del 2002 hanno modificato l'attività esercitata come, ad esempio, un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano;
- i contribuenti che hanno cessato l'attività. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare 2002. Rientrano in questa ipotesi, ad esempio, le società soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che nel corso del 2002 hanno effettuato una operazione di trasformazione in società non soggette a tale imposta, o viceversa. In questo caso, infatti, il periodo di imposta risulta suddiviso in frazioni di esercizio non coincidente con l'anno solare. Al contrario, in caso di società che si trasformano in altra società della stessa natura (ad esempio, trasformazione da società in nome collettivo in società in accomandita semplice) occorre presentare il questionario in quanto non si verifica alcun cambiamento del periodo di imposta;
- i contribuenti che nel 2002 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività come, ad esempio:
  a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
  b) i periodi nei quali la società non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
     – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo di imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
     – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
     – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
  c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a cau-

sa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Non sono altresì tenuti a presentare il questionario gli incaricati alle vendite a domicilio.

I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario inviato dalla Amministrazione finanziaria, non sono obbligati ad alcun adempimento e potranno chiarire i motivi per i quali non hanno presentato il questionario stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati. Tuttavia, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari sono comunque tenuti alla compilazione del questionario. Tali soggetti devono, però, indicare esclusivamente i dati extracontabili.

4. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nella base informativa che si intende costituire utilizzando i dati forniti dai contribuenti.

Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non interessano.

I dati richiesti nei quadri diversi da quello contabile, in particolare quelli percentuali, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.

Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

Tutti gli importi indicati devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

5. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Dopo la compilazione, il questionario deve essere trasmesso all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica.

5.1 Come si effettua la trasmissione telematica dei questionari

Il questionario deve essere trasmesso entro il **20 gennaio 2004**. Per i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano il termine per la trasmissione telematica è fissato al **5 febbraio 2004**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

– direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
– rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

– un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
– il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
– la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SK29

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2002. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 3 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro M – Elementi contabili.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2002.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, il domicilio fiscale del contribuente al momento della presentazione del questionario, l'attività esercitata e le eventuali altre attività. Il campo relativo alla natura giuridica va compilato soltanto dai soggetti diversi dalle persone fisiche, riportandovi lo stesso codice che è stato indicato nel modello di dichiarazione dei redditi Unico 2003- Società di persone ed equiparate, Unico 2003 – Enti non commerciali ed equiparati.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, una tra quelle di seguito elencate:
73.10.F Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia;
74.20.5 Attività di ricerca mineraria.

Se il contribuente esercita più attività per le quali sono previsti codici diversi, deve indicare il codice relativo all'attività prevalente; per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi percepiti nel 2002. Se l'attività prevalente non rientra tra quelle precedentemente elencate, il contribuente non è tenuto alla presentazione del questionario.
I contribuenti che esercitano più attività fra quelle sopra elencate devono fornire i dati richiesti con riferimento al complesso di tali attività.

2.2 Sanatoria per la variazione di attività

Se l'attività effettivamente esercitata nel 2002 non corrisponde a quella comunicata:
- in occasione della dichiarazione di inizio dell'attività;
- a seguito di presentazione di una dichiarazione di variazione dei dati;
- con il modello Unico 2003;

va barrata la casella "Variazione codice attività". Tale indicazione produce i medesimi effetti della dichiarazione di variazione attività disciplinata dall'articolo 35, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e non si applicano, neanche per i periodi di imposta precedenti, le sanzioni connesse alla mancata o errata comunicazione della variazione del dato fornito con il questionario.
La sanatoria per la mancata o errata comunicazione della variazione dei dati può essere ottenuta dal contribuente solo compilando il questionario ed indicandovi l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel corso del 2002. Qualora al contribuente sia stato recapitato un questionario relativo ad una attività diversa da quella effettivamente esercitata, va tenuto presente che:
- se il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2002 è compreso tra quelli elencati nella tabella 1 contenuta in Appendice, il contribuente può ottenere la sanatoria indicando nel quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" del questionario ricevuto: il codice fiscale, il numero di partita IVA, il cognome e nome o la denominazione, il domicilio fiscale e il codice dell'attività svolta in modo prevalente nel 2002; dovrà, inoltre, essere barrata la casella "Variazione codice attività". Le restanti parti del questionario non devono essere compilate;
- se il questionario relativo all'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2002 non è stato ancora predisposto il contribuente potrà ottenere la sanatoria solo compilando il relativo questionario al momento della sua predisposizione. Il contribuente stesso non è obbligato ad alcun adempimento in ordine al questionario che gli è stato trasmesso dall'Amministrazione finanziaria, salvo che non ritenga opportuno segnalare che ha variato attività. A tal fine si limiterà ad indicare nel quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" del questionario ricevuto: il codice fiscale, il numero di partita IVA, il cognome e nome o la denominazione, il domicilio fiscale e il codice dell'attività svolta in modo prevalente nel 2002; dovrà, inoltre, essere barrata la casella "Variazione codice attività". Le restanti parti del questionario non devono essere compilate.

2.3 Altre Attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.4 Altri dati

In questa sezione va indicato:
- l'anno di iscrizione all'albo professionale;
- l'anno in cui il professionista ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e gli anni di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2002. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale sia tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite.
In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, nella **prima colonna**, il numero dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e, nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002;
- nel **rigo A02**, nella **prima colonna**, il numero dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo parziale e degli assunti con contratto di formazione e lavoro e, nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite. Tale ultimo dato, per i primi, deve essere determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "co-

municazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato e, per i secondi, desunto dai modelli DM10 relativi al 2002. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratti a termine nonché quelli relativi ai lavoratori impiegati in base ai piani di inserimento professionale;
- nel **rigo A03**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c) bis, del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c) bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che, al 31 dicembre, prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel **rigo A05**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella **terza colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.
  La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.
  Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da 3 associati di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro, complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo (proprietà, locazione anche finanziaria, comodato, ecc.), viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità locale cui fare riferimento è quella esistente alla data del 31 dicembre 2002 e la superficie da indicare deve essere quella effettiva.
Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.
In particolare indicare:
- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si indicano i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il canone di locazione annuo relativo alla unità locale destinata all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni), nonché le spese condominiali relative alla predetta unità;
- nel **rigo B04**, le spese addebitate al contribuente interessato alla compilazione del questionario per lo svolgimento dell'attività se la struttura in cui svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi (con esclusione degli studi associati) ed il contribuente vi svolge l'attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate ad un professionista da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati dal professionista per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il contribuente interessato alla compilazione del questionario si avvale;
- nel **rigo B05**, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività è una struttura polifunzionale in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo dell'unità immobiliare, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:
  - geologo ed ingegnere che svolgono la propria attività in una unità immobiliare di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
  - geologo ed ingegnere che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del secondo. L'ingegnere (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al geologo (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese telefoniche, spese per il riscaldamento, ecc.);
- nel **rigo B06**, la superficie totale, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività professionale. Nell'ipotesi in cui il contribuente eserciti l'attività presso studi di altri professionisti, si ricorda che la superficie da indicare è quella relativa alla parte dell'unità locale effettivamente utilizzata dal contribuente stesso;
- nel **rigo B07**, barrando la relativa casella, se l'immobile è utilizzato promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività professionale. Al riguardo, si precisa che, in tale ipotesi, i dati da indicare nei righi precedenti devono riferirsi alla parte dell'unità immobiliare destinata effettivamente all'esercizio dell'attività professionale.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D16**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
  - nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni effettuate e degli incarichi assunti nel 2002 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2002;
  - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni o dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2002. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Aree specialistiche

- nei **righi** da **D17** a **D28**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di determinazione dei compensi

- nei **righi** da **D29** a **D32**, la percentuale dei compensi conseguiti distintamente per ciascuna delle modalità di determinazione elencata, in rapporto all'ammontare complessivo dei compensi conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

– nei **righi** da **D33** a **D43,** per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi complessivamente percepiti nell'anno.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Numerosità dei committenti

– nel **rigo D44,** il numero dei committenti per conto dei quali il professionista ha svolto incarichi nel corso del 2002, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia pari ad 1; il codice 2, qualora sia compreso tra 2 e 5 ed il codice 3, se è superiore a 5;
– nel **rigo D45,** la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Area di svolgimento dell'attività

– nei **righi** da **D46** a **D51,** facendo riferimento al luogo in cui viene materialmente espletato l'incarico professionale, rispettivamente:
  – nel **rigo D46,** la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio del comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D47**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D46) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D48**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio della regione (in altre province, diverse da quella di cui al rigo D47) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  – nel **rigo D49**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito di altre regioni;
  – nel **rigo D50**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale ma all'interno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
  – nel **rigo D51**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale ad esclusione dei paesi U.E.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D46 a D51 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

– nel **rigo D52**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività professionale svolta;
– nel **rigo D53**, le spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo D54**, le spese per l'aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
– nei **righi D55** e **D56**, rispettivamente, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e riparazione delle apparecchiature tecniche e quelle per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
– nel **rigo D57,** l'ammontare delle spese sostenute per servizi di geognostica che il professionista ha affidato a terzi;
– nel **rigo D58,** l'ammontare delle spese sostenute per viaggi e trasferte;
– nei **righi D59**e **D60,** rispettivamente, l'ammontare dei compensi percepiti assoggettati a ritenuta d'acconto e quello dei compensi non assoggettati;
– nel **rigo D61**, il valore complessivo al 31 dicembre 2002, dei beni strumentali di proprietà al netto delle quote di ammortamento dedotte sino alla predetta data. Si precisa che nella determinazione del valore dei beni non si deve tener conto degli immobili e le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare, vanno computate nella misura del 50%;
– nel **rigo D62,** il valore degli autoveicoli degli automezzi e dei motocicli utilizzati per l'attività. Per la compilazione di questo rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo M1 del quadro M - Elementi contabili del presente questionario, nel quale sono considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal Tuir.
Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
– nel **rigo D63**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici acquisite successivamente al 31 dicembre 1997;
– nel **rigo D64**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici acquisite entro il 31 dicembre 1997;
– nel **rigo D65**, la spesa sostenuta per la locazione e le spese condominiali relative ai locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, corrisposte a società di servizi o sostenute per l'utilizzo di strutture polifunzionali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, eventualmente comprese negli importi indicati nei righi B04 o B05 del quadro B;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D66**, nel **primo campo**, la percentuale (su base annua) di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata e, nel **secondo campo**, il numero di associazioni professionali in cui il professionista svolge la propria attività. A maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un professionista svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, la percentuale da riportare nel primo campo è pari a 50; nel secondo campo, invece, andrà riportato il numero 1;
– nel **rigo D67**, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
– nel **rigo D68**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso dell'anno.

Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D67 e D68 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato;
– nel **rigo D69**, barrando l'apposita casella, se il professionista effettua attività di docenza in materie riguardanti l'attività professionale;
– nel **rigo D70**, barrando l'apposita casella, se il professionista ha ottenuto la certificazione di qualità;
– nel **rigo D71**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  – nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c – bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  – nel **secondo campo,** il totale dei compensi corrisposti nel 2002. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestano la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2002. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi ed un'altra

segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
– nel **terzo campo**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2002, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2002, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2003 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratti a termine;
– nel **quarto campo**, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e/o di segreteria.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2002. In particolare indicare:

Strumentazione tecnica

– nei **righi** da **E01** a **E11**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero di strumenti;

Hardware

– nei **righi** da **E12** a **E14**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero, rispettivamente, dei personal computer, delle stampanti e dei plotter;

Software

– nei **righi** da **E15** a **E23**, per ciascuna delle tipologie individuate, il numero dei software;
– nel **rigo E24**, le spese complessivamente sostenute per il noleggio delle attrezzature tecniche.

7. QUADRO M – ELEMENTI CONTABILI

In questo quadro sono richiesti i dati contabili necessari alla elaborazione degli studi di settore. Si tratta sostanzialmente dei medesimi dati forniti ai fini dell'applicazione dei parametri in occasione della compilazione della dichiarazione UNICO 2003 per i redditi del 2002. Al fine di rendere più agevole la compilazione del presente quadro sono state predisposte le tabelle di raccordo tra i dati richiesti nel questionario e quelli già forniti nel modello UNICO 2003.
L'impresa che esercita più attività tenendo una contabilità unica deve indicare i dati contabili complessivi, poiché, per esigenze di semplificazione, si è scelto di non obbligare il contribuente, a posteriori, a suddividere i componenti positivi e negativi di reddito in riferimento alle diverse attività svolte.
I contribuenti che, invece, esercitano più attività appartenenti alla medesima categoria reddituale, per le quali è stata tenuta contabilità separata, devono compilare il questionario che si riferisce alla sola attività prevalente e, ai fini della compilazione del quadro degli elementi contabili, devono procedere alla sommatoria dei dati riferibili alle singole attività.
Le quote spettanti ai soci e agli associati con occupazione prevalente nella società o associazione vanno desunte dal quadro RK del modello UNICO 2003 – Società di persone ed equiparate, facendo riferimento alle quote di reddito attribuite ai soci ed agli associati senza tenere conto degli importi convenzionali indicati nell'articolo 3 del Dpcm 27 marzo 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28 aprile 1997.
Nel caso in cui la società o associazione abbia conseguito una perdita, il rigo relativo alla predetta quota deve essere lasciato in bianco.

TABELLA DI RACCORDO CON I MODELLI UNICO 2003	
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO	
Elementi contabili	**Modello Q per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri**
M 1	Q03
M 2	Q11
M 3	Q06
M 4	Q05
M 5	Q01
M 6	Q07
M 7	Q08
M 8	Q09
M 9	Q02
M 10	Q10
M 11	Quote desumibili dal modello UNICO 2003 – Società di Persone ed equiparate – Quadro RK

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2002
Questionario per
gli studi di settore

MODELLO SK29

EURO

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	Natura Giuridica
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
DOMICILIO FISCALE (INDIRIZZO COMPLETO)	Via, Piazza, Numero civico	Telefono prefisso	Numero
	C.A.P.	Comune	Prov.
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	Variazione codice attività
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale / Per ore settimanali / Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa
ALTRI DATI	Anno di iscrizione ad albi professionali	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)

Quadro A – Personale addetto all'attività

	PERSONALE	Numero	Numero giornate retribuite	Percentuale di lavoro prestato
A01	Dipendenti a tempo pieno			
A02	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto formazione e lavoro			
A03	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio			
A04	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A3			
A05	Soci o associati che prestano attività nello studio			%

Quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B00 Numero complessivo delle unità locali

Progressivo unità locale 1 2 3 4 5

B01	Comune	
B02	Provincia (sigla)	
B03	Canone di locazione	,00
B04	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi	,00
B05	Costi sostenuti per strutture polifunzionali	,00
B06	Superficie complessiva dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale	Mq
B07	Uso promiscuo dell'abitazione	barrare la casella

MODELLO SK29

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Numero	Compensi	
D01	Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici			%
D02	Indagini geognostiche			%
D03	Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio			%
D04	Redazione di carte tematiche			%
D05	Progettazione e direzione lavori			%
D06	Consulenze in ambito ambientale			%
D07	Valutazioni di Impatto Ambientale			%
D08	Consulenza Tecnica d'Ufficio			%
D09	Consulenza Tecnica in sede di contenzioso			%
D10	Arbitrati			%
D11	Stime di georisorse			%
D12	Redazione piani di sicurezza			%
D13	Coordinamento piani di sicurezza			%
D14	Direzione di cave			%
D15	Direzione di laboratori geotecnici			%
D16	Altre attività			%
			1 0 0	%

	AREE SPECIALISTICHE	Compensi	
D17	Rilevamento geologico di base e tematico		%
D18	Idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche)		%
D19	Geologia applicata ai minerali, alle pietre e alle ricerche minerarie		%
D20	Geologia applicata ai beni culturali		%
D21	Geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti)		%
D22	Geologia applicata alla difesa del suolo		%
D23	Geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici)		%
D24	Geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi)		%
D25	Geologia applicata alla ricerca di fonti energetiche		%
D26	Geofisica (consulenza nelle indagini sismiche, geoelettriche, magnetiche, ecc.)		%
D27	Sicurezza del territorio (analisi del rischio geologico)		%
D28	Altro		%
		1 0 0	%

(segue)

MODELLO SK29

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI COMPENSI	Compensi	
D29	Compensi a percentuale		%
D30	Compensi a quantità		%
D31	Compensi a vacazione		%
D32	Compensi a discrezione		%
		1 0 0	%

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi	
D33	Studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali)		%
D34	Altri esercenti arti e professioni		%
D35	Enti Pubblici Territoriali (comuni, comunità montane, autorità di bacino, province, regioni)		%
D36	Altri enti pubblici		%
D37	Laboratori privati di geotecnica		%
D38	Società di ingegneria		%
D39	Imprese di costruzioni		%
D40	Imprese di sfruttamento di georisorse		%
D41	Altre imprese e altri enti privati, commerciali e non		%
D42	Privati		%
D43	Altro		%
		1 0 0	%

	NUMEROSITÀ DEI COMMITTENTI		
D44	Numero di committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)		
D45	Percentuale dei compensi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)		%

	AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Compensi	
D46	Comune		%
D47	Provincia		%
D48	Regione		%
D49	Altre regioni		%
	Estero		
D50	U.E.		%
D51	Extra U.E.		%
		1 0 0	%

(segue)

MODELLO SK29

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI		
D52	Assicurazioni R.C. professionali		,00
D53	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati		,00
D54	Spese di aggiornamento professionale		,00
D55	Spese per manutenzione e riparazione di apparecchiature tecniche		,00
D56	Spese per manutenzione e aggiornamento software		,00
D57	Spese per servizi di geognostica commissionati a terzi		,00
D58	Spese per viaggi e trasferte		,00
D59	Compensi assoggettati a ritenuta d'acconto		,00
D60	Compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto		,00
D61	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento		,00
D62	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività		,00
D63	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni		,00
D64	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni		,00
D65	Quote per affitto locali		,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI			
D66	Partecipazioni in studi professionali associati	%	Numero	
D67	Ore settimanali dedicate all'attività		Numero	
D68	Settimane di lavoro nell'anno		Numero	
D69	Docente		barrare la casella	
D70	Certificazione di qualità		barrare la casella	

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D71	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

MODELLO SK29

Quadro E – Beni strumentali

	STRUMENTAZIONE TECNICA	Numero
E01	Ground Penetrating Radar (GPR)	
E02	Sclerometro	
E03	Penetrometro tascabile	
E04	Penetrometro statico o dinamico	
E05	Sismografo	
E06	Magnetometro	
E07	Vibrometro	
E08	Freatimetro	
E09	Carotatrice	
E10	Sonda inclinometrica	
E11	Strumenti ad ultrasuoni	
	HARDWARE	
E12	Personal computer	
E13	Stampanti	
E14	Plotter	
	SOFTWARE	
E15	Elaborazione dati GPR	
E16	Analisi stabilità pendii	
E17	Idrogeologia	
E18	Topografia/Urbanistica/Georeferenziazione	
E19	Geotecnica	
E20	CAD	
E21	Codici di analisi numerica	
E22	Aerofotogrammetria	
E23	Elaborazione digitale dell'immagine	
E24	Spese per noleggio attrezzature tecniche	,00

MODELLO SK29

Quadro M – Elementi contabili

	IMPOSTE SUI REDDITI	
M01	Valore dei beni strumentali	,00
M02	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	,00
M03	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	,00
M04	Spese per collaboratori coordinati e continuativi	,00
M05	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	,00
M06	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a euro 516,46	,00
M07	Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili strumentali	,00
M08	di cui per oneri finanziari	,00
M09	Consumi	,00
M10	Altre spese	,00
M11	Quote spettanti ai soci o associati	,00

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO SK29

TABELLA 1
Elenco dei questionari con termine di restituzione già scaduto

■ **MANIFATTURE**

SD01
15.84.0 Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie;
15.52.0 Fabbricazione di gelati;
15.82.0 Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati;
15.81.2 Fabbricazione di pasticceria fresca.

SD02
15.85.0 Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

SD03
15.61.1 Molitura dei cereali;
15.61.2 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

SD04
14.11.1 Estrazione di pietre ornamentali;
14.11.2 Estrazione di altre pietre da costruzione;
14.12.1 Estrazione di pietra da gesso e di anidrite;
14.12.2 Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite;
14.13.0 Estrazione di ardesia;
14.21.0 Estrazione di ghiaia e sabbia;
14.22.0 Estrazione di argilla e caolino;
14.50.1 Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi;
14.50.3 Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.);
26.70.1 Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;
26.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico;
26.70.3 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava.

SD05
15.11.1 Produzione di carni, non di volatili, e di prodotti della macellazione;
15.11.2 Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione;
15.12.1 Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione;
15.12.2 Conservazione di carne di volatili e conigli mediante congelamento e surgelazione;
15.13.0 Produzione di prodotti a base di carne.

SD06
17.54.6 Fabbricazione di ricami.

SD07
17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia;
17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia;
18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;
18.22.1 Confezione di vestiario esterno;
18.23.0 Confezione di biancheria personale;
18.24.1 Confezione di cappelli;
18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

SD08
19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

SD09
20.10.0 Taglio, piallatura e trattamento del legno;
20.20.0 Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli;
20.30.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate);
20.30.2 Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria;
20.40.0 Fabbricazione di imballaggi in legno;
20.51.1 Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili);
20.52.1 Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero;
36.11.1 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni;
36.11.2 Fabbricazione di poltrone e divani;
36.12.2 Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.;
36.13.0 Fabbricazione di altri mobili per cucina;
36.14.1 Fabbricazione di altri mobili di legno;
36.14.2 Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile.

SD10
17.11.0 Preparazione e filatura di fibre tipo cotone;
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino;
17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone;
17.40.1 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

SD11
15.41.1 Fabbricazione di olio di oliva grezzo;
15.41.2 Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi;
15.42.1 Fabbricazione di olio di oliva raffinato;
15.42.2 Fabbricazione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati.

SD12
15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria.

SD13
17.30.0 Finissaggio dei tessili.

SD14
17.11.0 Preparazione e filatura di fibre tipo cotone;
17.12.1 Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura;
17.12.2 Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero;
17.13.1 Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate;
17.13.2 Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazione in gomitoli e matasse;
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino;
17.15.0 Torcitura e preparazione della seta (inclusa quella di cascami) e torcitura e testurizzazione di filati sintetici o artificiali;
17.16.0 Preparazione di filati cucirini;
17.17.0 Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili;
17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone;
17.22.0 Tessitura di filati tipo lana cardata;
17.23.0 Tessitura di filati tipo lana pettinata;
17.24.0 Tessitura di filati tipo seta;
17.25.0 Tessitura di altre materie tessili;
17.60.0 Fabbricazione di maglierie (da intendersi fabbricazione di tesuti a maglia).

SD15
15.51.1 Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione;
15.51.2 Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc.

SD16
18.22.2 Confezione su misura di vestiario.

SD17
25.13.0 Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
25.21.0 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
25.22.0 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
25.23.0 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia;
25.24.0 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche.

SD18
26.21.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali;
26.30.0 Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
26.40.0 Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta.

SD19
28.12.1 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici;
28.12.2 Fabbricazione e installazione di tende da sole con strutture metalliche, tende alla veneziana e simili.

SD20
28.11.0 Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture;
28.21.0 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo;
28.22.0 Fabbricazione di radiatori e caldaie per riscaldamento centrale;
28.30.0 Fabbricazione di generatori di vapore, escluse le caldaie per riscaldamento centrale ad acqua calda;
28.40.1 Produzione di pezzi di acciaio fucinati;
28.40.2 Produzione di pezzi di acciaio stampati;
28.40.3 Stampatura e imbutitura di lamiere di acciaio; tranciatura e lavorazione a sbalzo;
28.40.4 Sinterizzazione dei metalli e loro leghe;
28.51.0 Trattamento e rivestimento dei metalli;
28.61.0 Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria;
28.62.1 Fabbricazione di utensileria a mano;
28.63.0 Fabbricazione di serrature e cerniere;
28.71.0 Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi;
28.72.0 Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero;
28.73.0 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici;
28.74.1 Produzione di filettatura e bulloneria;
28.74.2 Produzione di molle;
28.74.3 Produzione di catene fucinate senza saldatura e stampate;
28.75.1 Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno;
28.75.2 Costruzione di casseforti, forzieri, porte metalliche e blindate;
28.75.3 Costruzione di altri articoli metallici e minuteria metallica;
28.75.4 Fabbricazione di armi bianche;
28.75.5 Fabbricazione di elementi assemblati per ferrovie o tramvie;
28.75.6 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione.

SD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

SD22
31.50.0 Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche.

SD23
20.51.2 Laboratori di corniciai.

SD24
18.30.B Confezione di articoli in pelliccia;
52.42.5 Commercio al dettaglio di pellicce e di pelli per pellicceria.

SD25
18.30.A Preparazione e tintura di pelli;
19.10.0 Preparazione e concia del cuoio.

SD26
18.10.0 Confezione di vestiario in pelle.

SD27
19.20.0 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria.

SD28
26.12.0 Lavorazione e trasformazione del vetro piano;
26.15.1 Lavorazione e trasformazione del vetro cavo;
26.15.2 Lavorazione di vetro a mano e a soffio;
26.15.3 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori).

SD29
26.61.0 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia;
26.63.0 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso;
26.66.0 Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento.

SD30
37.10.0 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico;
37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.

SD31
24.51.1 Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi;
24.51.2 Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione;
24.52.0 Fabbricazione di profumi e prodotti per toletta;
24.63.0 Fabbricazione di oli essenziali.

SD32
28.52.0 Lavori di meccanica generale per conto terzi;
28.62.2 Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili e operatrici;
29.11.1 Costruzione e installazione di motori a combustione interna, compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili);
29.11.2 Costruzione e installazione di turbine idrauliche e termiche ed altre macchine che producono energia meccanica compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione;
29.12.0 Fabbricazione di pompe e compressori (compresi parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.13.0 Fabbricazione di rubinetti e valvole;
29.14.1 Fabbricazione di organi di trasmissione;
29.14.2 Fabbricazione di cuscinetti a sfere;
29.21.1 Fabbricazione e installazione di fornaci e bruciatori;
29.21.2 Riparazione di fornaci e bruciatori;
29.22.1 Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;
29.22.2 Riparazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;
29.23.1 Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione;
29.23.2 Riparazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione;
29.24.1 Costruzione di materiale per saldatura non elettrica;

29.24.2 Costruzione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (comprese parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.24.3 Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.;
29.24.4 Riparazione di altre macchine di impiego generale;
29.31.1 Fabbricazione di trattori agricoli;
29.32.1 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia;
29.32.2 Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia;
29.40.0 Fabbricazione di macchine utensili (compresi parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.51.0 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (compresi parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.52.0 Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compresi parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.53.0 Fabbricazione di macchine per la lavorazione di prodotti alimentari, bevande e tabacco (compresi parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.54.1 Costruzione e installazione di macchine tessili: di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti ed accessori, manutenzione e riparazione);
29.54.2 Costruzione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (comprese parti ed accessori, manutenzione e riparazione);
29.54.3 Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di macchine per lavanderie e stirerie (comprese parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.55.0 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (comprese parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.56.1 Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (comprese parti ed accessori, manutenzione e riparazione);
29.56.2 Fabbricazione e installazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (comprese parti ed accessori, manutenzione e riparazione);
29.56.3 Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (comprese parti ed accessori, manutenzione e riparazione);
29.56.4 Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione del legno e materie similari (comprese parti ed accessori, manutenzione e riparazione);
29.56.5 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (comprese parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
29.60.0 Fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
29.71.0 Fabbricazione di elettrodomestici (esclusa riparazione cfr. 52.7);
29.72.0 Fabbricazione di apparecchi ad uso domestico non elettrici (esclusa riparazione cfr. 52.7).

SD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e uso industriale.

SD34
33.10.3 Fabbricazione di protesi dentarie.

SD35
22.11.0 Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni;
22.13.0 Edizione di riviste e periodici;
22.15.0 Altre edizioni;
22.22.0 Altre stampe di arti grafiche;
22.23.0 Rilegatura e finitura di libri;
22.24.0 Composizione e fotoincisione;
22.25.0 Altri servizi connessi alla stampa.

SD36
27.21.0 Fabbricazione di tubi di ghisa;
27.31.0 Stiratura a freddo;
27.32.0 Laminazione a freddo di nastri;
27.33.0 Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo;
27.34.0 Trafilatura;
27.35.0 Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.c.a.; produzione di ferroleghe non CECA;
27.51.0 Fusione di ghisa;
27.52.0 Fusione di acciaio;
27.53.0 Fusione di metalli leggeri;
27.54.0 Fusione di altri metalli non ferrosi.

SD37
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

SD38
36.12.1 Fabbricazione di mobili metallici.

SD39
24.12.0 Fabbricazione di coloranti e pigmenti;
24.30.0 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici.

SD40
31.10.1 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici;
31.10.2 Lavori di impianto tecnico di motori, generatori e trasformatori elettrici;
31.20.1 Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione ed il controllo dell'elettricità;
31.20.2 Installazione di apparecchiature di protezione, di manovra e controllo;
31.30.0 Fabbricazione di fili e cavi isolati;
31.40.0 Fabbricazione di accumulatori, pile e batterie di pile;
31.61.0 Fabbricazione di apparecchi elettrici per motori e veicoli, n.c.a.;
31.62.1 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a. (comprese parti staccate ed accessori).

SD41
30.01.0 Fabbricazione di macchine per ufficio (esclusa riparazione);
30.02.0 Fabbricazione di elaboratori, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione);
31.62.2 Lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia) ;
32.10.0 Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici;
32.20.1 Fabbricazione o montaggio di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, comprese le telecamere e apparecchi elettroacustici, parti e pezzi staccati;
32.20.2 Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici;
32.20.3 Riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici, impianti radiotelevisivi e di amplificazione sonora;
32.30.0 Fabbricazione di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e di prodotti connessi;
33.10.1 Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate ed accessori);
33.20.1 Costruzione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate ed accessori);
33.20.2 Costruzione di contatori per gas, acqua ed altri liquidi, di apparecchi di misura, controllo e regolazione (comprese parti staccate ed accessori);
33.20.3 Costruzione di strumenti per navigazione , idrologia, geofisica e meteorologia;
33.20.4 Costruzione di strumenti per il disegno e calcolo; di strumenti di misura dimensionale di precisione; di bilance analitiche di precisione; di apparecchi per laboratori e di materiale didattico; costruzione di altri apparecchi e strumenti di precisione (comprese parti staccate ed accessori);
33.20.5 Riparazione di strumenti scientifici e di precisione (esclusi quelli ottici);
33.30.0 Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali;
33.50.0 Fabbricazione di orologi.

SD42
33.40.3 Fabbricazione di elementi ottici, compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate;
33.40.4 Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione;
33.40.5 Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche;
33.40.6 Riparazione di strumenti ottici e fotocinematografici.

SD43
33.10.2 Fabbricazione di apparecchi medicali per diagnosi; di materiale medico-chirurgico e veterinario; di apparecchi e strumenti per odontoiatria (comprese parti staccate ed accessori) ;
33.10.4 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili.

SD44
34.30.0 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori;
35.41.2 Costruzione di accessori e pezzi staccati per motocicli , ciclomotori e per loro motori;
35.42.2 Costruzione di accessori e pezzi staccati di biciclette.

SD45
15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè;
51.37.1 Commercio all'ingrosso di caffè.

SD46
24.11.0 Fabbricazione di gas industriali;
24.13.0 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici;
24.14.0 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici;
24.15.0 Fabbricazione di concimi e di composti azotati;
24.16.0 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie;
24.17.0 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie;
24.20.0 Fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l' agricoltura;
24.41.0 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base;
24.42.0 Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici;
24.61.0 Fabbricazione di esplosivi;
24.62.0 Fabbricazione di colle e gelatine;
24.64.0 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico;
24.66.1 Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali;
24.66.2 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa la produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici;
24.66.3 Trattamento chimico degli acidi grassi;
24.66.4 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo);
24.66.5 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per uffici e per il consumo non industriale;
24.66.6 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
24.70.0 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali.

SD47
21.21.0 Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone;
21.23.0 Fabbricazione di prodotti cartotecnici;
21.25.0 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n.c.a.

SD48
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali.

SD49
36.15.0 Fabbricazione di materassi.

■ **PROFESSIONISTI**

SK01
74.11.2 Attività degli studi notarili.

SK02
74.20.2 Studi di ingegneria.

SK03
74.20.A Attività tecniche svolte da geometri.

SK04
74.11.1 Attività degli studi legali.

SK05
74.12.A Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da dottori commercialisti;
74.12.B Servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale, forniti da ragionieri e periti commerciali;
74.14.2 Consulenze del lavoro.

SK06
74.12.C Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale forniti da altri soggetti.

SK08
74.20.C Attività tecniche svolte da disegnatori.

SK10
85.12.1 Studi medici generici convenzionati col Servizio Sanitario Nazionale;
85.12.2 Altri studi medici generici;
85.12.A Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi;
85.12.B Altri studi medici e poliambulatori specialistici;
85.12.4 Studi di radiologia e radioterapia.

SK16
70.32.0 Amministrazione e gestione di beni immobili per conto terzi.

SK17
74.20.B Attività tecniche svolte da periti industriali.

SK18
74.20.1 Studi di architettura.

SK19
85.14.A Attività sanitarie svolte da ostetriche;
85.14.B Attività sanitarie svolte da infermieri;
85.14.C Attività sanitarie svolte da fisioterapisti;
85.14.D Altre attività professionali paramediche indipendenti.

SK20
85.32.B Attività professionale svolta da psicologi.

SK21
85.13.0 Servizi degli studi odontoiatrici.

SK22
85.20.0 Servizi veterinari.

SK23
74.20.3 Servizi di ingegneria integrata.

SK24
74.14.B Consulenze fornite da agrotecnici e periti agrari.

SK25
74.14.A Consulenze fornite da agronomi;

SK26
63.30.A Attività delle guide turistiche;
63.30.B Attività degli accompagnatori turistici.

SK27
72.10.0 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici;
72.20.0 Fornitura di software e consulenza in materia di informatica;
72.30.0 Elaborazione elettronica dei dati;
72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica;
72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica.

SK28
92.31.B Creazioni e interpretazioni nel campo della regia di spettacolo;
92.31.C Creazioni e interpretazioni nel campo della recitazione.

■ **SERVIZI**

SG31
50.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli.

SG32
50.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

SG33
93.02.3 Servizi degli istituti di bellezza.

SG34
93.02.1 Servizi dei saloni di barbiere;
93.02.2 Servizi dei saloni di parrucchiere.

SG35
55.30.2 Rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio con somministrazione.

SG36
55.30.1 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina.

SG37
55.40.1 Bar e caffè;
55.40.2 Gelaterie.

SG 38
52.71.0 Riparazione di calzature ed altri articoli in cuoio

SG39
70.31.0 Agenzie di mediazione immobiliare.

SG 40
70.11.0 Valorizzazione e vendita immobiliare;
70.12.0 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri;
70.20.0 Locazione di beni immobili propri e sublocazione.

SG41
74.13.0 Studi di mercato e sondaggi di opinione.

SG42
74.40.2 Agenzie di concessione di spazi pubblicitari.

SG43
50.20.2 Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli.

SG44
55.11.0 Alberghi e motel, con ristorante;
55.12.0 Alberghi e motel, senza ristorante.

SG46
29.31.2 Riparazione di trattori agricoli.

SG47
50.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici.

SG48
52.72.0 Riparazione di apparecchiature elettriche per la casa

SG49
50.40.3 Riparazioni di motocicli e ciclomotori.

SG50
45.41.0 Intonacatura;
45.43.0 Rivestimento di pavimenti e muri;
45.44.0 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate.

SG51
74.84.A Attività di conservazione e restauro di opere d'arte.

SG52
74.82.1 Confezionamento di generi alimentari;
74.82.2 Confezionamento di generi non alimentari.

SG53
74.83.1 Organizzazione di convegni;
74.83.3 Traduzioni e interpretariato.

SG54
92.34.2 Sale giochi e biliardi

SG55
93.03.0 Servizi di pompe funebri e attività connesse.

SG56
85.14.1 Laboratori di analisi cliniche.

SG58
55.22.0 Campeggi e aree attrezzate per roulottes;
55.23.1 Villaggi turistici.

SG60
92.72.1 Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali).

SG61
51.11.0 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati;
51.12.0 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria;
51.13.0 Intermediari del commercio di legname e materiale da costruzione;
51.14.0 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e per ufficio);
51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta;
51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio;
51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

SG62
55.30.5 Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo.

SG63
55.40.4 Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo.

SG64
55.40.3 Bottiglierie ed enoteche con somministrazione.

SG65
55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanze;
55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residences).

SG66
72.10.0 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici;
72.20.0 Fornitura di software e consulenza in materia di informatica;
72.30.0 Elaborazione elettronica dei dati;
72.40.0 Attività delle banche di dati;
72.50.0 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici;
72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica;
72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica.

SG67
93.01.1 Attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità;
93.01.2 Servizi delle lavanderie a secco, tintorie.

SG68
60.25.0 Trasporto di merci su strada.

SG69
45.11.0 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno;
45.12.0 Trivellazioni e perforazioni;
45.21.0 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile;
45.22.0 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici;
45.23.0 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi;
45.24.0 Costruzione di opere idrauliche;
45.25.0 Altri lavori speciali di costruzione.

SG70
74.70.1 Servizi di pulizia.

SG71
45.45.1 Attività non specializzate di lavori edili;
45.45.2 Altri lavori di completamento di edifici.

SG72
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.22.0 Trasporti con taxi;
60.23.0 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri;
60.24.0 Altri trasporti terrestri di passeggeri.

SG73
63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti terrestri;
63.12.1 Magazzini di custodia e deposito;
63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
63.40.2 Intermediari dei trasporti;
64.12.0 Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali.

SG74
74.81.1 Studi fotografici;
74.81.2 Laboratori fotografici per lo sviluppo e stampa.

SG75
45.31.0 Installazione di impianti elettrici;
45.32.0 Lavori di isolamento;
45.33.0 Installazione di impianti idraulico-sanitari;
45.34.0 Altri lavori di installazione;
45.42.0 Posa in opera di infissi in legno o in metallo.

SG76
55.30.4 Servizi di ristorazione in self-service;
55.51.0 Mense;
55.52.0 Fornitura di pasti preparati.

SG77
61.11.0 Trasporti marittimi;
61.12.0 Trasporti costieri;
61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);
63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua.

SG78
63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo (compresi i tour operator).

SG79
71.10.0 Noleggio di autovetture;
71.21.0 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri;
71.22.0 Noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali.

SG81
45.50.0 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione con manovratore;
71.32.0 Noleggio di macchinari e di attrezzature per lavori edili e di genio civile.

SG82
74.40.1 Studi di promozione pubblicitaria;
74.14.5 Pubbliche relazioni.

SG83
92.61.2 Gestione di piscine;
92.61.3 Gestione di campi da tennis;
92.61.4 Gestione di impianti polivalenti;
92.61.5 Gestione di altri impianti sportivi;
92.61.6 Gestione di palestre.

SG85
92.34.1 Discoteche, sale da ballo, night clubs e simili.

SG87
74.14.1 Consulenze finanziarie;
74.14.4 Attività degli amministratori di società ed enti, consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
74.14.6 Agenzie di informazioni commerciali.

SG88
74.83.4 Richiesta certificati e disbrigo pratiche;
80.41.0 Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche.

SG89
74.83.2 Dattilografia e fotocopiatura.

SG90
05.01.1 Esercizio della pesca in acque marine e lagunari;
05.01.2 Esercizio della pesca in acque dolci.

SG91
67.20.1 Attività degli intermediari delle assicurazioni;
67.20.2 Attività degli agenti, periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni.

SG92
74.12.C Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale forniti da altri soggetti.

SG93
74.84.5 Design e stiling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa.

SG94
92.11.0 Produzioni cinematografiche e di video;
92.12.0 Distribuzioni cinematografiche e di video;
92.20.0 Attività radiotelevisive.

SG95
93.04.1 Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
93.04.2 Stabilimenti idropinici ed idrotermali.

■ **COMMERCIO**

SM01
52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;

52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

SM02
52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

SM03
52.62.1 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande;
52.62.2 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti;
52.62.3 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento;
52.62.4 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie;
52.62.5 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico;
52.62.6 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati;
52.62.7 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.;
52.63.3 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande;
52.63.4 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento;
52.63.5 Altro commercio ambulante a posteggio mobile.

SM04
52.31.0 Farmacie.

SM05
52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie;
52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

SM06
52.44.2 Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame;
52.44.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario;
52.44.5 Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico;
52.45.1 Commercio al dettaglio di elettrodomestici;
52.45.2 Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori;
52.45.3 Commercio al dettaglio di dischi e nastri;
52.45.4 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti;
52.45.5 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria.

SM07
52.41.4 Commercio al dettaglio di filati per maglieria;
52.42.4 Commercio al dettaglio di merceria, cucirini, filati, ricami.

SM08
52.48.4 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli;
52.48.5 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni; di articoli per il tempo libero; articoli da regalo, chincaglieria e bigiotteria.

SM09
50.10.0 Commercio di autoveicoli;
50.40.1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari).

SM10
50.30.0 Commercio di parti e accessori di autoveicoli;
50.40.2 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di pezzi di ricambio per motocicli e ciclomotori.

SM11
51..44.3 Commercio all'ingrosso di carte da parati, stucchi e cornici;
51.53.1 Commercio all'ingrosso di legname , semilavorati in legno e legno artificiale;
51.53.2 Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione;
51.53.3 Commercio all'ingrosso di vetro piano;
51.53.4 Commercio all'ingrosso di vernici e colori;
51.53.5 Commercio all'ingrosso despecializzato di legname e di materiali da costruzione, vetro piano, vernici e colori;
51.54.1 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta);
51.54.2 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento;
51.54.4 Commercio all'ingrosso despecializzato di articoli in ferro, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento, di coltelleria e posateria;
52.46.1 Commercio al dettaglio di ferramenta (comprese casseforti), articoli per il "fai da te" e vetro piano;
52.46.2 Commercio al dettaglio di pitture e vernici;
52.46.3 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari;
52.46.4 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione;
52.46.5 Commercio al dettaglio di materiali termoidraulici;
52.48.F Commercio al dettaglio di carte da parati.

SM12
52.47.1 Commercio al dettaglio di libri nuovi.

SM13
52.47.2 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

SM14
52.24.1 Commercio al dettaglio di pane;
52.24.2 Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi; di confetteria.

SM15
52.48.2 Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione;
52.48.3 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria;
52.73.0 Riparazione di orologi e di gioielli.

SM16
52.33.2 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, saponi e prodotti per toletta e per l'igiene personale.

SM17
51.21.1 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi ;
51.21.2 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame, piante officinali, semi oleosi, oli e grassi non commestibili, patate da semina;
51.37.1 Commercio all'ingrosso di caffè.

SM18
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante;
51.23.1 Commercio all'ingrosso di pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili vivi;
51.23.2 Commercio all'ingrosso di altri animali vivi.

SM19
51.41.1 Commercio all'ingrosso di tessuti;
51.41.2 Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria;
51.41.3 Commercio all'ingrosso di articoli tessili per la casa (compresi tappeti, tende, stuoie, coperte e materassi);
51.41.A Commercio all'ingrosso despecializzato di prodotti tessili;
51.41.B Commercio all'ingrosso di spaghi, cordame, sacchi, tele di yuta e simili;
51.42.1 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori;
51.42.3 Commercio all'ingrosso di camicie e biancheria, maglieria e simili;
52.42.5 Commercio all'ingrosso despecializzato di abbigliamento e calzature.

SM20
52.47.3 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria, di cancelleria e forniture per ufficio.

SM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi (freschi e surgelati);
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carni fresche;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di carni congelate e surgelate;
51.32.3 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.1 Commercio all'ingrosso di zucchero;
51.36.2 Commercio all'ingrosso di cioccolato e dolciumi;
51.37.2 Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.38.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco;
51.39.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.39.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.39.3 Commercio all'ingrosso di conserve alimentari e prodotti affini;
51.39.A Commercio all'ingrosso di farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali;
51.39.B Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari.

SM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di apparecchi radiotelevisivi;
51.43.3 Commercio all'ingrosso di supporti audio-video-informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.4 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.5 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario;
51.43.A Commercio all'ingrosso despecializzato di elettrodomestici, apparecchi radio, televisori, materiali radioelettrici, telefonici e televisivi, articoli per illuminazione e materiale elettrico vario;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso despecializzato di articoli di porcellane e di vetro, di carte da parati;
51.47.1 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale;
51.54.3 Commercio all'ingrosso di coltelleria e posateria.

SM23
51.46.1 Commercio all'ingrosso di medicinali;
51.46.2 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

SM24
51.47.2 Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

SM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

SM26
51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami metallici;
51.57.2 Commercio all'ingrosso di sottoprodotti della lavorazione industriale;
51.57.3 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

SM27
52.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura;
52.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi;
52.25.0 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande);
52.27.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;
52.27.2 Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili;
52.27.3 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto.

SM28
52.41.1 Commercio al dettaglio di stoffe per l'abbigliamento;
52.41.2 Commercio al dettaglio di tessuti per l'arredamento e di tappeti;
52.41.3 Commercio al dettaglio di biancheria da tavola e da casa.

SM29
52.44.1 Commercio al dettaglio di mobili;
52.44.4 Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica.

SM30
52.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati.

SM31
51.47.5 Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria.

SM32
52.48.6 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione.

SM33
51.24.1 Commercio all'ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria);
51.24.2 Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria;
51.42.2 Commercio all'ingrosso di pellicce.

SM34
51.42.4 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori;
51.47.8 Commercio all'ingrosso di pelletterie, marocchinerie e articoli da viaggio.

SM35
52.33.1 Erboristerie.

SM36
51.47.3 Commercio all'ingrosso di libri.

SM37
51.44.4 Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia;
51.45.0 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici.

SM38
50.50.A Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione;
50.50.B Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione con annessa stazione di servizio.

SM39
52.48.7 Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico.

SM40
52.48.C Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi.

SM41
51.64.1 Commercio all'ingrosso di macchine per scrivere e da calcolo;

51.64.2 Commercio all'ingrosso di attrezzature per ufficio (esclusi i mobili).

SM42
52.32.0 Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici.

SM43
52.46.6 Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio

SM44
52.48.1 Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio.

SM45
52.50.2 Commercio al dettaglio di mobili usati.

SM46
51.47.4 Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e di strumenti scientifici.

SM47
52.48.8 Commercio al dettaglio di natanti ed accessori;
52.48.A Commercio al dettaglio di forniture di bordo.

SM48
52.48.E Commercio di animali vivi da affezione.

SM80
50.50.A Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione;
50.50.B Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione con annessa stazione di servizio.

SM81
51.51.1 Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti;
51.51.2 Commercio all'ingrosso di combustibili solidi;
51.51.3 Commercio all'ingrosso despecializzato di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati (inclusi oli e grassi lubrificanti).

SM82
51.52.1 Commercio all'ingrosso di metalli ferrosi semilavorati;
51.52.2 Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi;
51.52.3 Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati;
51.52.4 Commercio all'ingrosso despecializzato di metalli e di minerali metalliferi.

SM83
51.55.0 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici.

SM84
51.61.0 Commercio all'ingrosso di macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno;
51.62.0 Commercio all'ingrosso di macchine per le costruzioni;
51.62.0 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria;
51.65.0 Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione;
51.66.0 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori.

SM85
52.26.0 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio.

SM86
52.63.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici.

03A11690

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501489/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	**COSENZA**	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	8760011
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	**ROMA**	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 6,40